Anno 63 — Venerdì 16 Marzo 1928 - Anno VI — N. 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I LAVORI DELLA CAMERA

Bilancio delle Corporazioni

La Seduta

La commemorazione dell'on. Galeazzi

ROMA, 15.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale sorge in piedi e con lui si alzano i Ministri e i Deputati. Gli così commemora l'on. Galeazzi, spentosi questa notte:

« On. Colleghi! Questa notte si è spento l'on. Ernesto Galeazzi. Ieri fui a visitare il carissimo collega e a recargli l'augurio e il saluto dell'Assemblea. Egli mi riconobbe e con voce presso a spegnersi mi pregò di ringraziare la Camera. Non più tardi di otto giorni fa l'on. Galeazzi dava ancora prova della sua fervida ed appassionata partecipazione sul bilancio della P. I. con un discorso denso di idee audaci nei propositi, fermo nei convincimenti. Ed era ancora iscritto e si preparava a parlare sui bilanci delle Corporazione e delle Comunicazioni. Si può dire perciò che la morte lo abbia colto in piedi nel fervore della sua opera fascista che compiva con fede serena, con onestà adamantina, con semplicità e lealtà. Patriota ardente e fervidissimo, negli anni giovanili aveva pubblicato un opuscolo in difesa della italianità della Dalmazia. Allo scoppio della guerra egli, dichiarato non idoneo al servizio militare, accorse subito volontario fra le file dei combattenti e fu valoroso tra i valorosi. Il segno vermiglio di una grave ferita riportata nel 1916 fu ricompensato da una medaglia d'argento concessagli di « motu proprio » da S. M. il Re, un'altra ne ebbe sul Cauriol per azioni singolarmente intrepide alle quali si aggiunsero due promozioni per merito di guerra.

Prove di indomabile tenacia egli diede nel ripiegamento sul Piave salvando tutti i pezzi della sua batteria. Alle medaglie e alle promozioni si aggiunse così, la distinzione dell'Ordine Militare di Savoia. Spirito eroico è dunque quello che si è spento stanotte, che merita il ricordo e la gratitudine della Patria. Oltre a questo Ernesto Galeazzi fu soprattutto un onesto cittadino nel senso più elevato della parola e perciò ebbe intorno a sè unanime la stima e l'affetto degli amici e il rispetto degli avversari In nome della Camera mando alla sua cara memoria un mesto e reverente saluto. (Vive approvazioni).

BELLUZZO (Ministro dell'Economia Nazionale) — Così prende a parlare: On. Camerati! Le anime buone non dovrebbero mai lasciare questa terra, questo desiderio che la bontà sia eterna ci riempie l'animo di tristezza e di amarezza. Per la scomparsa degli uomini profondamente buoni, la tristezza e l'amarezza sono ancor più dolorose quando l'uomo buono, Colui che vedemmo ancora pochi giorni or sono fra noi, scompare quasi tragicamente nell'età delle azioni ponderate dopo aver guarito le ferite materiali di battaglie valorosamente combattute durante la guerra, dopo aver superate le angosce del triste dopoguerra, dopo aver collaborato alle azioni per la riscossa fascista. Il camerata ing. Ernesto Galeazzi era uno di questi uomini rari che alla bontà uniscono la lealtà, il coraggio, la fede; che allo studio accoppiano l'azione. Del fascista egli aveva tutte le virtù preclare. L'intervento in guerra, l'avvento del Fascismo avevano avuto in lui un apostolo fervente; deputato egli fece parlare il suo amore alla tecnica quando si discutevano i bilanci della guerra e dell'economia, fautore convinto della necessità di intensificare la istruzione professionale espose le sue chiare idee e precise pochi giorni or sono da quella tribuna. Come ingegnere lavorò poco per se stesso, molto per gli altri, poco per la materia, molto per le idee. Galantuomo nel senso più alto della parola, portò questa rara virtù nelle sue azioni sia che funzionasse da Commissario in Sicilia per incarico del Partito, sia che con il suo desiderio ma le sue virtù di combattente e di fascista senza macchia lo facessero chiamare alla carica di Presidente del Sindacato Fascista degli Ingegneri. Alla testa degli ingegneri italiani egli era un simbolo dalla purezza adamantina davanti al quale anche i tecnici più rinomati si sentivano attratti, lieti e fieri di così glorioso comando. Fondatore del Fascio di Jesi, Sindaco fascista della sua città natale, Console generale della Milizia, deputato, è sempre il tecnico che agisce e parla in lui, la tecnica ama l'azione che crea, ai crepuscoli calmi essa preferisce le albe agitate. Fondò la scuola industriale di Jesi un modello di scuola che volle fosse intitolata al nome del nostro Duce non per vana adulazione ma per devozione profonda che poteva diventare, se necessario, dedizione. Fu valoroso assistente al Politecnico di Torino e professore nella Scuola professionale operaia di quella città e dell'Istituto Regio di Jesi.

Come ingegnere civile, come elettrotecnico ed architetto, egli lascia alcune pregevoli pubblicazioni su argomenti di tecnica militare; lascia però la dimostrazione che la tecnica, il valore e la probità possono albergare insieme nelle anime elette.

Il Governo, mentre si associa alle nobili parole e ai propositi espressi dal Presidente della Camera, ricorda agli italiani che l'ingegnere Galeazzi tutto se stesso diede prima alla guerra, poi al Fascismo, ma per sè nulla mai chiese, nè onori, nè cariche retribuite. La coscienza del dovere compiuto fu il cibo ordinario della sua anima ardente e francescana di soldato e di fascista.

Onorevoli camerati! Figure di questa tempra non si piangono, si ricordano e quando si chiamano si risponde « Presente! ». (Vive approvazioni).

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE comunica che S. E. il Capo del Governo ha informato che con Decreti Reali in data 13 corrente sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. conte avvocato Giacomo Suardo dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'Interno e quelle dell'on. Michele Bianchi di Sottosegretario per i Lavori Pubblici. Comunica pure il Decreto Reale con cui è stato nominato Sottosegretario per l'Interno l'on. Michele Bianchi.

Annunzia pure che il Ministro per la Giustizia ha trasmesso la domanda del Procuratore del Re di Belluno per procedere contro Polesana Fiorino e Turrin Beniamino per vilipendio della Camera dei Deputati.

Si approva.

Si approvano senza discussione varî disegni di legge.

Il Bilancio del Ministero delle Corporazioni

Il discorso dell'on. Leicht

Si riprende la discussione del bilancio della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1° luglio 1928-30 giugno 1929.

LEICHT — Premette che il bilancio delle Corporazioni, benchè esiguo nelle sue cifre, ha grande importanza in quanto al Ministero delle Corporazioni spetta l'alto compito di applicare le leggi fasciste per eccellenza tra cui eccelle la Carta del Lavoro che rappresenta lo statuto di tutto l'organismo corporativo. Se si considerano i rapporti fra capitale e lavori esistenti in Italia ed all'estero nel periodo precedente al Regime fascista, ed i gravi fenomeni che davano luogo e tutti gli sforzi legislativi compiuti per regolarli, si constata come lo Stato rimanesse estraneo od assumesse un atteggiamento ostile alla vita delle masse. Invece il Regime fascista ha saputo regolare questi rapporti con uno spirito nuovo per cui nell'armonia della legge le masse operano oggi con fiducia nello Stato per i supremi interessi della Nazione che non tollera scioperi dannosi e antieconomici. Così pure non si verificano più oggi serrate o coalizioni di industriali ma, mercè l'opera delle Confederazioni, capitale e lavoro svolgono una attività rivolta ad un fine altamente sociale regolata e coordinata dal Ministero delle Corporazioni nelle sue manifestazioni tecniche e politiche. Soffermandosi in particolare sulla Confederazione della Agricoltura, afferma la necessità importante dei contratti di lavoro sopratutto il compito di risvegliare anche lo spirito associativo così scarso nelle masse rurali, di promuovere il miglioramento della produzione e di diminuirne i costi, opera questa che del resto la Confederazione già in parte va facendo occupandosi dello smercio dei prodotti e del perfezionamento della legislazione agraria. Ma l'oratore desidererebbe che a questa attività si aggiungesse anche quella relativa ai Laboratori di chimica agraria e agli Uffici di contabilità agraria. Si augura pure che presso il Ministero delle Corporazioni possa presto sorgere un Consiglio delle Corporazioni a cui partecipino i capi delle grandi Confederazioni e Federazioni e un Comitato che possa studiare nella sua visione totale il grande fenomeno della disoccupazione. Richiama a questo proposito l'attenzione del Governo sulle condizioni delle Regioni alpine che si trovano in condizioni di disagio per la disoccupazione malgrado che molto sia stato fatto con grande sollecitudine dal Governo. Conclude affermando che come nei Comuni medioevali attraverso le più alte manifestazioni delle arti si era formato un vincolo tra i lavoratori e lo Stato, così tale vincolo si rinnova attraverso il superbo organismo corporativo che il Fascismo ha creato e che è l'espressione più bella del nuovo cittadino e del nuovo Stato. (Vivi applausi; molte congratulazioni).

Il discorso di S. E. Bottai

Sottosegretario alle Corporazioni

BOTTAI (Sottosegretario alle Corporazioni) — Il Ministero delle Corporazioni per il quale è iscritta per l'esercizio 1927-28 la cifra non iperbolica di L. 2.245.000, si presenta organicamente tripartito nelle due Direzioni generali delle associazioni professionali e dei servizi amministrativi delle Corporazioni e nei servizi speciali delle Corporazioni che fanno Capo al Segretariato del Consiglio nazionale. Considerata la complessità delle funzioni e la varietà dei suoi compiti, appare esiguo l'organico di 65 impiegati compresi 17 subalterni, quanti ne comprende l'intero personale del Ministero delle Corporazioni. Dopo essersi diffuso a parlare delle necessità per il funzionamento di un organismo così delicato, il Sottosegretario espone la situazione del Dicastero attraverso a cifre e a dati relativi alle varie categorie di lavoratori e datori di lavoro. Si diffonde quindi a parlare del contratto collettivo e della Carta del lavoro. E quindi conclude: Formidabile serio di responsabilità e infinito campo di lavoro per le generazioni nuove! Ai giovani che si avviano ad accrescere le riserve inutilizzate e inutilizzabili dei professionisti senza professione, questa nuova professione bisogna indicate, questa precisando gli attributi e i caratteri, definendone gli sviluppi e la dignità. Essi debbono formarsi una autorità tecnica e morale insieme, se vogliono essere quella legittima gerarchia di valore, di capacità, di intelletti e di spiriti, da cui può ogni consiglio, ogni ammonimento, ogni ordine discendere con la sicurezza di essere ascoltato. Aristocrazia attiva della Società italiana riorganizzata, essi saranno nelle riorganizzazioni gli interpreti del Regime. Mentre l'arduo travaglio di formazione si compie, bisogna mettere nella parte negativa le inevitabili insufficenze degli uomini. Ma per coloro che per un motivo o per un altro non sono all'altezza dei nuovi delicatissimi compiti, non dimentichiamo coloro, che sono la enorme maggioranza, che nelle file delle organizzazioni lavorano con onestà, con abilità, con intelligenza. Sia consentito a chi, come me, anche da lontano segue, giorno per giorno, la loro fatica e cerca di alleviarne le ansie e di alimentarne le speranze, di salutare, tra gli uomini della vecchia e della nuova guardia del Sindacalismo fascista, i soldati fedeli della Rivoluzione e della Nazione. (Vivissimi reiterati applausi).

Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con lo on. Sottosegretario.

Dopo brevi dichiarazioni del relatore SOLMI si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 19. Domani alle 15 seduta pubblica per la discussione della riforma della rappresentanza politica e del bilancio dell'Interno.

LA MORTE DELL'ON. GALEAZZI

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ieri notte è morto l'on. ing. Ernesto Galeazzi che fu valoroso combattente in guerra e milite fedele ed appassionato della Rivoluzione e dell'Idea. Il Partito saluta il giovane camerata la cui vita fu tutta intessuta di disinteresse o di operosità. I funerali si svolgeranno a spese del Partito.

L'on. Galeazzi era Segretario Generale del Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri.

Il Fascismo Friulano si inchina reverente davanti alla Salma dell'on. Galeazzi di cui gli ingegneri della nostra Provincia apprezzavano in special modo l'alta competenza, la solerte attività e il vivo interessamento per la loro classe.

Riunione del Comitato centrale intersind.

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane a Palazzo Littorio, sotto la Presidenza di S. E. Turati, Segretario del P. N. F. si è riunito il Comitato intersindacale centrale

L'insediamento del Consiglio dell'Azienda autonoma dei Monopoli

ROMA, 15.

Nel Gabinetto del Ministro delle Finanze conte Volpi, si è insediato oggi, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma dei Monopolii di Stato istituita con decreto legge 8 dicembre 1927. Oltre il conte Volpi, presidente, erano presenti tutti i membri del Consiglio di amministrazione, il principe Boncompagni-Ludovisi, Sottosegretario alle Finanze, S. E. Scavonetti avvocato generale erariale, il senatore Bonicelli, l'on. Starace, il comm. Barile consigliere di Stato, l'ing. Boselli direttore generale dell'Azenda, il cav. di gr. cr. Debellis ragioniere generale dello Stato, il comm. Rubietti, e il comm. Civetti ispettori superiori dei Monopolii, il cav. Tinti segretario del Consiglio. Il Ministro delle Finanze ha pronunciato il discorso inaugurale così concludendo:

« Auspicando alle maggiori fortune dell'Azienda, dichiaro inaugurata la seduta e sicuro di interpretare i vostri sentimenti, invio a nome di tutti i presenti u ndevoto, reverente saluto al Capo del Governo, Duce del Fascismo che ha confortato del suo alto assenso la riforma per la quale all'Amministrazione dei Monopolii viene finalmente conferito quell'ordinamento che le è necessario e che invano essa aveva propugnato presso i passati governi ».

Il sen. Bonicelli a nome dei colleghi ha ringraziato il Ministro assicurando lo che l'opera più attiva sarà esplicata da tutti i componenti del Consiglio per rispondere alla fiducia del Governo fascista ed ottenere nell'interesse del Paese i risultati migliori

L'Italia alla Fiera di Lipsia

LIPSIA, 15.

La partecipazione italiana alla Fiera primaverile di Lipsia ha riportato questo anno un successo tangibile, Il concorso veramente cospicuo dei nostri compratori, che ha superato quello delle precedenti riunioni ha contribuito a sviluppare e ad istituire nuovi rapporti coi produttori dei maggiori Paesi del mondo. D'altra parte la Mostra ufficiale italiana, che riunendo i nostri maggiori produttori ha dimostrato i progressi della rinascita economica italiana, fermamente voluta dal Governo nazionale, è stata oggetto del più vivo interessamento ed ha ottenuto i risultati più lusinghieri

A SAN MARINO con le consuete forme sono stati eletti nuovi Capitani Reggenti della Repubblica per il semestre aprile-ottobre 1928 i signori comm. rag. Domenico Suzzi e comm. Francesco Pasquali.

La delinquenza antifascista a Parigi

L'assassinio del Savorelli fu premeditato

L'odio degli antifascisti

PARIGI, 15.

Negli ambienti italiani si attribuisce l'assassinio del Savorelli a vendetta di antifascisti, che si riteneva da lui traditi. E' risultato che il Savorelli apparteneva tempo addietro al partito repubblicano e che era in relazione abbastanza continuata col partito comunista belga. Sembra che gli antifascisti fossero convinti che informazioni interessanti la lotta politica fossero state fornite dal Savorelli al Partito fascista; di qui il rancore e la vendetta.

Il Savorelli, nel 1919, in Romagna, essendo stato attaccato da socialisti, perchè si era arruolato come volontario in guerra, ne uccideva uno riparando quindi in Francia per salvarsi dalle rappresaglie socialiste La Camera di Consiglio lo prosciolse per legittima difesa. Il Serracchioli è noto come buon fascista.

Il « Petit Parisien » occupandosi dell'assassinio scrive:

« Iersera la polizia ha interrogato parecchi testimoni tutti italiani. Dalle loro dichiarazioni, fatte in base a circostanze che precedettero il delitto, si sono tratti dati molto importanti circa la figura dell'istigatore e forse anche dell'esecutore. Questi testimoni erano stati avvertiti del pericolo che correvano se avessero accentuato i loro rapporti col Savorelli le cui mene avrebbero eccitato l'odio dei militanti antifascisti che l'accusavano di tradimento. Tutti i testimoni hanno affermato che l'assassinio di sabato è un attentato politico studiato, premeditato e preparato, e che il luogo di asilo dell'esecutore designato ha potuto essere stato scelto con cura ».

L'assassino fuggito in Belgio?

I connotati dell'assassino sono stati telegrafati in tutte le direzioni, specialmente nei posti di frontiera. La polizia ha parecchie ragioni per supporre che l'assassino si sia rifugiato o debba rifugiarsi nel Belgio.

Dal canto suo il « Journal » scrive:

« Il 4 marzo Alberto Giannini redattore della « Libertà », giornale della concentrazione antifascista, pubblicava un articolo nel quale affermava che il Savorelli avrebbe incaricato certo Beltrami, del partito repubblicato, di fare una inchiesta negli ambienti comunisti italiani. Il Savorelli allora scrisse una lettera a certo Ghini e a un certo Traverso, lettera in data 17 dicembre 1927, nella quale diceva di voler provare la buona fede di Beltrami, nonchè la sincerità della sua azione repubblicana, e di averlo incaricato di fare una inchiesta negli ambienti comunisti francesi. La lettera terminava così: « Cari Ghini e Traverso, parlatene ai dirigenti comunisti e agli amici catalani! ».

« Su questo punto — continua il « Journal » — si afferma che il Savorelli era stato compromesso l'anno scorso nel complotto del colonnello Macia. Alcuni giorni dopo, cioè l'8 gennaio, Savorelli partiva per l'Italia. Secondo il Giannini il Savorelli, dopo un breve soggiorno in Italia, sarebbe tornato a Parigi passando dall'Olanda e dal Belgio ove si sarebbe incontrato col Serracchioli per concertarsi con lui sulle modalità della formazione di un partito rigeneratore. Alla vigilia dell'assassinio, verso le 21, Serracchioli ricevette la visita di due italiani che non si presentarono che sotto le vesti di compatrioti e gli chiesero alcune informazioni sul Savorelli Serracchioli trovò abilmente il modo di congedarsi dai curiosi e non diede importanza eccessiva a questa loro visita. Uno di essi portava un Gabardine Kaki con cintura ed aveva un cappello grigio; l'altro vestiva da operaio ed aveva un berretto. Ambedue dimostravano una trentina di anni. Scendendo già dalle scale i due si imbatterono col Savorelli ma non lo riconobbero; come è noto, cercavano appunto di lui ».

« Il Serracchioli — continua il « Journal » — ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Ieri mattina Bernieri, capo del partito anarchico italiano di Francia andò a far visita a Silvio Ghini e gli disse: Ghini, tu hai venduto alla polizia di Francia dei documenti del partito, tu ci firmerai una carta attestante che le tue dichiarazioni sono false, se no, saremo costretti a vendicarci Savorelli ci ha denunciato, Noi non ignoriamo dove egli sia, lo raggiungeremo e lo puniremo Ora i connotati di Bernieri corrispondono su per giù a quelli di uno degli uomini che erano venuti a trovarmi». La polizia ricerca l'anarchico italiano e si chiede se non sia il colpevole od anche l'istigatore dell'assassinio».

Le vittime della frana di Monserrate salgono a duecento

SANTOS, 15.

Gli ultimi calcoli fanno ascendere le vittime della frana staccatasi dalla montagna al numero di duecento di cui un centinaio restano ancora sotto le macerie. La parte del monte che ora minaccia di cadere è cinque volte maggiore della parte caduta e le fenditure si allargano ogni giorno. Si trova sopra di essa anche l'edificio del nuovo casino. I personale della compagnia italiana de cavi telegrafici sottomarini è incolume

A PARIGI nei circoli politici si crede che Herriot riuscirà a far prevalere il suo parere circa il rilascio dei deputati comunisti arrestati.

LA TRANSVOLATA DI HINCLIFFE verso l'America

Le fasi e le segnalazioni del volo

NEW-LONDON (Connecticut), 15.

Questa base navale è stata informata radiotelegraficamente che un aeroplano è passato alle 22 (ora locale) al largo di Capo Cot (Massachussetts) proseguendo in direzione sud.

BOSTON, 15.

Il personale dell'aeroporto di questa città informa che ieri sera alle 21.30 (ora locale corrispondente alle 3.30 italiane) è stato avvertito il rombo di un potente motore d'aeroplano. Furono subito rimessi in funzione i proiettori per le segnalazioni in caso di atterraggio, ma l'aeroplano, che potrebbe essere quello di Hinchliffe, proseguì la rotta in direzione sud

Fra le 19 e le 21 risulta che è stato avvertito il passaggio di un aeroplano da diverse località della Nuova Inghilterra. I numerosi giornalisti dislocati lungo il percorso dell'« Endeavour » si sono dati gran da fare quando si udì il rumore nel cielo di Portsmouths, di Salem, di Lynn e di altre città del Massachussetts. Tutti concordano nell'affermare che il misterioso apparecchio si dirige verso sud.

PARIGI, 15

Si conferma la segnalazione da Ttlantic City che ieri sera di sopra di Nordfield sarebbe stato udito il rombo del motore di un grande aeroplano il quale avrebbe proceduto in direzione di Filadelfia.

Un aeroplano giunto sulla riva del Delaware

NEW YORK, 15.

Giunge notizia da Filadelfia che nelle vicinanze di quella città e precisamente nel Menlo Park, situato sull'altra riva del fiume Delaware in territorio dello Stato del New Jersey è atterrato un aeroplano che si ritiene sia quello di Hinchliffe. Mentre telegrafiamo a puro titolo di cronaca si fanno indagini per accertare l'attendibilità della notizia stessa e per stabilire se si tratta effettivamente dell'« Endeavour ».

Voci pessimiste da fonte francese

PARIGI, 15.

Nessuna segnalazione sicura sul volo del cap. Hinchliffe e di miss Mackay è pervenuta a Parigi fino alle prime ore di stamane, e questa mancanza di notizie quando la provvista di benzina dell'aeroplano dovrebbe essere esaurita da lungo tempo, aumenta il senso di pessimismo che si era già cominciato a diffondere a partire da ieri nel pomeriggio. Tutti si augurano che Hinchliffe e la sua compagna abbiano potuto atterrare in qualche luogo lontano da centri di comunicazione. Ma il ricordo del triste epilogo dei precedenti tentativi e della inanità delle speranze anche allora coltivate, messo in rapporto coi dispacci segnalanti maltempo sull'Atlantico, lascia fortemente temere che Hinchliffe sia stato vittima della propria audacia.

Qualche speranza?

PORTLAND (Maine), 15, sera.

Un motoscafo guardacoste è stato inviato ad eseguire ricerche in seguito ad una informazione non confermata secondo la quale sono state scorte alla isola di Stratton, al largo di Oldorchard una massa informe di colore giallo, che potrebbe essere l'aeroplano di Hinchliffe, e due persone.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

Fascio Femminile

CIVIDALE, 15.

Ieri l'infaticabile e zelante Segretaria di questo Fascio Femminile signora Matilde Micoli Persoglia, ha riunito, nella sede sociale, l'assemblea generale della Sezione femminile fascista.

Erano presenti: il Direttorio al completo e un buon numero di socie.

Prima di iniziare i lavori, la Segretaria, con breve ma commossa parola, ha invitato le partecipanti a rivolgere un devoto e rivcrente pensiero alla sacra memoria del grande Scomparso S. E. il Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Tutte le intervenute si alzano in piedi in religioso raccoglimento.

La Segretaria dà quindi lettura della relazione morale con una esauriente e lucida esposizione circa l'attività svolta durante l'anno 1927.

In tale relazione è illustrato come il Direttorio, coadiuvato dai singoli Gruppi d'azione, abbia cercato di rispondere a tutte le finalità che il Governo Nazionale affida al Fascio femminile. Fa presente come alle Piccole e Giovani Italiane di cui è stato raggiunto un buon numero di inscritte (numero che promette di aumentare ancora date le numerose domande presentate nell'anno in corso) si sia cercato di dare tutto l'appoggio possibile morale e materiale, superando e vincendo anche sacrifici e difficoltà non lievi.

Disse come furono in particolar modo beneficate le scuole italiane, alle quali furono regalati la divisa, indumenti personali ed oggetti scolastici a seconda dei loro bisogni e delle loro condizioni economiche. Rileva che cinque di esse poterono essere inviate alla cura marina mercè il vivo interessamento del Direttorio e con la compartecipazione di quote.

Infine, con sentimento di gratitudine, fa presente che due ottimi e zelanti insegnanti delle scuole elementari, i signori Achille di Varmo e Giovanni Scubla, offersero volonterosamente e disinteressatamente la loro valida opera a vantaggio delle Piccole e Giovani Italiane, impartendo loro: l'uno l'insegnamento della educazione fisica e l'altro quello del canto e ciò con notevole vantaggio morale ed educativo della nostra promettente gioventù fascista.

Infine fa presente che il Direttorio affinchè possa esplicare tutta la sua attività di bene ed effettuare così molteplici attività per rispondere il più degnamente possibile alle direttive del Governo Nazionale, ha bisogno della singola e complessiva cooperazione di tutte le socie fasciste, le quali, rispecchiandosi nell'attività del Magnifico Duce, devono fare fermo proposito di adoperarsi con vera fede e con ardente entusiasmo fascista a cooperare per il bene delle benefiche opere di pace, le quali devono far assurgere la nostra Patria, l'Italia fascista, in alto, sempre più in alto.

La riunione si è sciolta coll'approvazione più fervida dell'operato del Direttorio e con il fermo proposito di operare sempre con maggiore ed entusiastica attività per il trionfo dell'Idea e della Realtà fascista.

Opera Nazionale Balilla

Presieduta dall'avv. Giuseppe Sanfrini, ieri sera si è riunita la Commissione comunale dell'O. N. Balilla con l'intervento del Vicepresidente signor Antonio Zuliani, del Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni, dei presidi del R. Liceo Ginnasio comm. prof. Donlacussi e della R. Scuola Complementare prof. Argenton, del direttore delle Scuole comunali cav. Antonio Rieppi, del prof. Mario Catalani, del Segretario capo del Comune dott. Tomassini, del Cappellano militare don Angelo Fior, del rag. G. Pozza, del rag. Spartaco Zuliani e del rag. Antonio Mulloni.

Il Comitato si è occupato del passaggio degli Avanguardisti al Partito Nazionale Fascista, del passaggio di cinquantadue Balilla all'Avanguardia, della cerimonia del 25 corrente e della vestizione con le divise regolamentari.

Di ciò è stato dato incarico al Presidente come pure del finanziamento e di altri oggetti di minore importanza.

Gare sciatorie

Domenica 18 corrente per cura del locale Comando Battaglione Alpini si terranno importanti gare di Sci fra i giovani valligiani ed allievi sciatori della nostra regione.

Saranno posti in palio importanti premi, tra cui numerose paia di sci, medaglie, diplomi ecc.

Si invitano tutti i soci e simpatizzanti a voler partecipare.

Per informazioni rivolgersi al Gruppo Monte Nero, ed all'Unione Escursionisti Cividalesi.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Pietro Simelli offrirono alla Congregazione di Carità: Pietro Bier L. 15 — Luigi Moschioni L. 10 — Pietro Mulloni L. 5 — Antonio De Sabbata, 5 — Giacomo Folicaldi, 5 — Antonio Moschioni, 5 — comm. prof. Francesco Accordini, 5 — dott. Silvio Munich, 5 — Giuseppe Moschioni, 5 — Marino Zuiani, 5 — Luigi Tutti, 5 — Valentino Bulfoni, 5 — Faustino Crucil, 5 — Alessandro Stagni, 5 — Gio. Batta Scoziero, 5 — Ermenegildo Ellini di Milano, 5.

Da OSOPPO

Dalla Sezione Combattenti

(15). — Domenica scorsa si è riunita l'ordinaria Assembea di questa attiva e patriottica Sezione Combattenti. — La relazione sull'attività svolta dal Sodalizio fu presieduta da una solenne commemorazione del Maresciallo Diaz.

La nobile figura del Generale fu rievocata con commossa parola dal Presidente dott. Valentino Morandini.

Alla commemorazione avevano mandato la loro adesione anche il Podestà signor Faleschini e le altre Autorità del paese.

La dettagliata relazione morale e finanziaria è stata approvata con plauso

Il Presidente annunciò quindi agli intervenuti che è suo desiderio di non privarsi della collaborazione dei membri del Direttorio, per cui i sigg. Gregorio Rossi — Pietro Cosani — Mattia Biasoni e Umberto Trombetto, saranno proposti alla Federazione Friulana per la loro conferma nella carica.

Da PASIAN DI PRATO

(15). — Per iniziativa della Sezione Dopolavoro della frazione di Passons, domenica 18 corrente alle ore 20 nel Cinema Teatro Littorio di S. Caterina, si darà una grande manifestazione dopolavoristica con il seguente programma corale, sotto la direzione del maestro Pagnutti:

« Tu tu cros di fami gole » — « L'odolute » — « Cussì a disin les rosutis » — « Il ciant a Gurizze » — « Il morbin » — « L' ha domandade di sabide » — « L'Ave Marie » — « Il ciant dal Friul » — « Tu mi as dute sgiavelade » — « La gnot d'Avril » — « Gotis di rosade » (gruppo secondo).

Sarà pure eseguito il Canto del Lavoro di P. Mascagni. Farà seguito « Taresie Favete » commedia carnevalesca di Umberto Pagnutti con accompagnamento corale

Da FANNA

Assemblea fascista

(15). — Nonostante l'imperversare del tempo, magnificamente si svolse la assemblea ordinaria di Fanna. I Balilla degnamente disimpegnarono il loro ufficio di scorta d'onore.

La sede preparata benissimo per la occasione, dava ancor più solennità all'assemblea. Il Fiduciario di zona cav. Vittorio Centa, con magnifico discorso commemorò il Grande condottiero Diaz.

L'ing. Luigi Plateo fece quindi la relazione finanziaria ricordando con opportune e precise parole i doveri dei Fascisti.

Il Segretario politico Guglielmo Masutti presentò una bella relazione morale politica trattando in special modo l'O. N. B.

Chiuse l'assemblea tra gli alalà l'illustrissimo cav. Centa illustrando il Fascismo e dimostrando la sua soddisfazione per i fascisti di Fanna.

Il signor Muraro offrì il vermouth d'onore. Furono spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Augusto Turati, Roma — Fascisti sezione Fanna adunati in assemblea ordinaria esprimono Eccellenza Vostra loro immortura e disciplinata devozione. — Fiduciario di Zona: CENTA — Segretario politico: MASUTTI ».

« Eccellenza Iraci, Prefetto Udine — Fascio Fanna riuniti occasione assemblea ordinaria invia Eccellenza Vostra sensi fervida devozione. — Fiduciario di zona: CENTA — Segretario politico: MASUTTI ».

« Avv. Cesare Perotti, Udine — Fascio Fanna riunito in assemblea ordinaria esprime al Segretario Federale sentimenti vivi di devozione e fervidi alalà — Fiduciario zona: CENTA — Segretario politico: MASUTTI ».

Da MAIANO

Per la Pesca di beneficenza

(15). — Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza:

Generale co. comm. Ronchi, Podestà di S. Daniele: ricco servizio manicure in argento — Banca del Friuli, Filiale S. Daniele, ricco servizio liquori in argento — Schiratti Alessandro, Segretario del Fascio di Majano: portafiori d'argento — Fabro Pietro, Fiume: vaso artistico — Bruni Leandro, S. Daniele: 2 quadri — Grilli Romilda: portadolci argento — Cividino Luigia, vestitino seta — Picili Domenico, medaglione — Zuccato Giuseppe: 2 vasi portafiori — Modesto Pietro, un formaggio — Piuzzi Sante: leone in terracotta — Famiglia Montanari: ferro da stiro — cav. Valentino Martina: servizio cucina alluminio — Trojani Renato: due mobiletti da salotto — cav. don A. Zamparini, Parroco di Majano: 1 sacco granoturco — Zuccato Girolamo: servizio per acqua — dott. Lodovico Castellani: servizio caffè porcellana — Monte di Pietà di S. Daniele: orologio artistico da salotto — cav. Enrico Martina: portafrutta — dott. Giovanni Carnelutti: due quadri, 4 pentole alluminio — Andreutti Bruno: campanello elettrico completo — prof. Emma de Toni: vaso portafiori.

Inoltre una quantità innumerevole di altri oggetti svariati.

Offerte pervenute a favore del Comitato della Pesca:

L. 100: Banca Cattolica, Filiale di Majano — L. 50 ciascuno: Banca Cattolica, Filiale di S. Daniele; Sezione Combattenti di Majano; Società Operaia Agricola di Majano — L. 25 ciascuno: dott. prof. S. Menghetti di Tricesimo; capitano Luciano Piuzzi — L. 20: Olivo Valentino di Osoppo — L. 15 ciascuno: Banca Cattolica Filiale di Buia; Banca del Friuli Filiale di Buia; cav. dott. Logranzi di S. Daniele — L. 10 ciascuno: dott. O. Vidoni di Buia; cav. A. Bortolotti di Tricesimo; Tosolini Celeste, sig. Nigris, di Fagagna; Minisini Luigi, Snaidero Ottavio, Di Giusto Valentino, Della Mea Elvina, Bombarda Pio, Roja Italo — L. 5 ciascuno: Azzolini di Tarcento, Macelleria Morsanis di Tarcento, Dogani Antonio, Colloredo Maddalena, Bortolotti Felicita, Zucchiatti Cristina, Morandini Nicolò, Revere Ernesto, Minini Annunziata, Persello Beniamino, Bortolotti Valentino, Di Giusto Arduino, Bortolotti Tita, Minisini Giuseppe, Don Simeo di Faris, don Gomboso di Pers, Petrozzi Venusto, Angeli Luigi e moltissime altre offerte minori.

Da GEMONA

La Sezione Combattenti in memoria dell'Amm. Simonetti

(15). — La Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ha nobilmente commemorato la sua offerta per il Campo Sportivo Simonetti inviando al Presidente del Comitato dott. cav. Liberale Celotti la seguente:

« La Sezione Nazionale Combattenti di Gemona offre alla S. V. Ill.ma quale Presidente del Comitato Pro Onoranze S. E. Ammiraglio Simonetti il suo minimo ma sincero contributo di L. 50 nella speranza che il suo esempio venga imitato da tutte le consorelle della Provincia, da tutti gli E. M. locali, e da tutti coloro che onorando la sua sacra memoria di soldato e d'eroe, auspicano alla grandezza della Patria. Cordiali saluti. — Il Presidente: f.to DICIOMMA ».

I Balilla alle esercitazioni ginnico-sportive

Continuano regolarmente ogni giovedì sul campo sportivo Simonetti le esercitazioni ginnico-sportive dei reparti Balilla della 85.a Centuria cittadina.

Il giuoco preferito è quello del pallone che ha conquistato entusiasticamente gli alunni dei Balilla.

Sono perciò già in formazione squadre aggeurite che promettono molto bene per l'avvenire.

RAPPRESENTAZIONE di beneficenza

Ferve una grande operosità per una straordinaria rappresentazione di beneficenza pro Cura Marina.

Sarà uno spettacolo nuovo per la città con un repertorio scelissimo: Musica, canto, recita dei filodrammatici del Dopolavoro, declamazione e sorprese sulla scena.

I preparativi per questa manifestazione continuano con grande alacrità.

PER FURTO FORESTALE

Un certo Pietro Forgiarini di Giovanni si è buscato 10 giorni di reclusione con condizionale per un furto commesso nei boschi comunali.

«IL TROVATORE» E LA «NORMA»

Prossimamente si riapriranno i battenti del Teatro Sociale per una eccezionale rappresentazione d'opera.

Tornerà nuovamente sulle scene il baritono cav. Munarin con una corona di artisti primari.

Le opere che saranno messe in scena e per le quali ferve un grande lavoro sono: « Il Trovatore » e la « Norma ».

L'attesa per questa stagione d'opera è più che viva in tutto il mandamento.

CONDANNE PER FURTO

Varie condanne sono state date a Beltina Giuseppe, a Madrassi Orsola, a Pascolo Pietro fu Gio Batta e figli Attilio e Pietro, tutte per furto. Al primo 8 giorni di reclusione, alla seconda, 10, al terzo e al quarto 13, all'ultimo 6 colla condizionale.

TRUFFA I COMUNI

Per truffe in danno di diversi Comuni, un certo Baldi Luigi di Giovanni di Trasaghis è stato condannato a mesi 3 di reclusione e L. 400 di multa.

Da PORDENONE

INFORTUNI SUL LAVORO

(15). — Certo Costante Piva di anni 49 di Rorai Piccolo, operaio presso il Cotonificio Veneziano, Tessitura di Rorai Grande, era intento ieri allo scarico di varie balle, ed a un dato momento rimaneva preso con un dito fra una cassa ed un carro.

All'Ospedale civile gli è stato riscontrato lo schiacciamento della terza falange del dito medio della mano sinistra. Guarirà in circa 20 giorni.

— Pure al nostro Ospedale ieri è stato medicato certo Giovanni Del Piero di Roveredo in Pieno, a cui furono riscontrate escoriazioni multiple alla mano destra, guaribili in pochi giorni. Tali lesioni il Del Piero riportò nel condurre al pascolo una vacca, la quale tentando di fuggire diede un violento strappo alla corda.

AL POLITEAMA ROMA

Da domani a domenica accompagnato da cori patriottici e da scelta orchestra sarà proiettato il film « Un balilla del '48 ».

Cronache Goriziane

Per la venuta di S. E. Turati

GORIZIA, 15.

L'attesa per la visita a Gorizia di Sua Eccellenza Turati è dovunque vivissima ed è particolarmente sentita anche da tutti i fascisti della provincia. I segretari politici e i segretari delle organizzazioni professionali lavorano intensamente per poter incolonnare nella immensa colonna che dovrà sfilare davanti a S. E. non soltanto il fior fiore della balda gioventù che si accosta al rito della leva, ma anche tutte le forze di cui il fascismo isontino dispone, perchè il segretario generale del P. N. F. si faccia un'idea esatta del grande movimento che infiamma le menti e i cuori degli italiani di questa regione e che è già tanto mirabilmente compenetrata nella parte più sana e più equilibrata del popolo alloglotto tenuto di vivere la stessa passione e la stessa vita della popolazione italiana.

"Un Ballo in Maschera" al Verdi

L'impresario signor Adriano Gaides, che non trascura occasione per procurare al nostro pubblico dignitosi spettacoli d'arte, annuncia prossima l'esecuzione della mirabile opera verdiana, che a Gorizia da lungo tempo non fu data di udire: « Un ballo in Maschera », con la stessa compagnia ed esecutori che al Teatro Puccini di Udine, ha avuto tanto successo.

L'impresa goriziana è riuscita infatti di accordarsi con l'impresario udinese, stabilendo di dare a Gorizia due rappresentazioni dell'opera verdiana, nei giorni 21 e 22 corrente, trasportando a Gorizia cioè lo spettacolo al completo che è stato curato in tutti i suoi particolari con rara competenza artistica.

Sullo scontro automobilistico

Sullo scontro automobilistico riferito ieri il dott. Cassanego ci prega di rilevare che il racconto fatto dai conducenti l'autolettiga è perfettamente contrario alla verità. Gli altri testimoni del fatto convengono col dott. Cassanego affermando che non la Fiat 509 ha cozzato contro l'autolettiga, ma viceversa l'autolettiga, uscendo senza avviso alcuno ed a grande velocità dal portone del recinto dell'Ospedale di via Pavia, in direzione quasi parallela della «509» dava di cozzo alla medesima lungo tutta la pedana, fracassando in tutta la sua lunghezza il parafango anteriore ed il fanale di destra.

E' evidente perciò che investitrice ne è stata la lettiga della Croce Verde e che se il colpo non è stato tanto violento si deve unicamente al fatto che l'autolettiga contemporaneamente alla «509» dava anche di cozzo al paracarro del portone con la ruota posteriore fermandosi così quasi di colpo.

Il fatto poi di uscire da un portone a tutta velocità e senza il regolamentare preavviso non v'ha dubbio comprova la colpabilità assoluta dei conducenti la mandare rifusione di tutti i danni avuti.

Seduta del Sindacato Ingegneri

Sotto la presidenza dell'ing. Venuti, fu tenuta una seduta del direttorio del Sindacato degli ingegneri di Gorizia. Furono trattati vari problemi inerenti alla tutela delle professioni dello ingegnere. A tale riguardo fu notato che nonostante le norme precise sulla costruzione delle opere in cemento armato, da parte di vari enti non sono prese in considerazione. A tale proposito il direttorio ha deliberato di dirigere una circolare a tutti i Comuni della provincia richiamandoli alla precisa osservanza delle norme di legge emanate in materia, interessando anche del fatto le competenti autorità.

Muore colpito da sincope

Pietro Stanig, di 73 anni, abitante in via Formica n. 34, nel pomeriggio di oggi mentre si recava in un gabinetto riservato, fu colto da improvviso malore, abbattendosi a terra pesantemente. Fu soccorso dai propri familiari, ma tutte le cure prodigategli riuscirono vane poichè lo Stanig era ormai morto.

Il medico condotto che successivamente lo visitò ebbe a constatare che lo Stanig era morto per sincope cardiaca.

Tragica fine di un calzolaio

Luigi Peric, di anni 30, da Castagnavizza del Carso, calzolaio, rinvenuto che ebbe un grosso proiettile residuato di guerra ebbe la triste idea di trasportarlo nella sua bottega allo scopo di aprirlo per ricavarne il contenuto.

Mentre attendeva a questa pericolosa operazione, menando grandi colpi di martello contro il fondo, l'ordigno di guerra esplodeva investendo in pieno il disgraziato che fu dilaniato e steso a terra cadavere all'istante.

Sul posto si sono portate le autorità per i rilievi di legge.

Boscaiolo in fin di vita

Il boscaiolo Giuseppe Plesnicar di anni 41, da Riavci (Tarnova) intento con altri due suoi compagni ad abbattere un grosso albero, per l'improvviso piegarsi del tronco rimaneva colpito gravemente alla testa. Il disgraziato fu soccorso prontamente e trasportato in gravi condizioni all'Ospedale comunale di Gorizia.

GITA ESCURSIONISTICA

La sezione escursionistica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia indice ed organizza per domenica una gita escursionistica a Loqua e Lazna. Ritrovo in piazza della Vittoria alle 5.45. Partenza alle ore 6. Ritorno alle 19.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 11, si ricevono presso il signor Guido Primas, in via Garibaldi. I soci sprovvisti di sci, all'atto dell'iscrizione, potranno prelevarli dal signor Primas.

CALENDARI SEQUESTRATI

I carabinieri hanno proceduto al sequestro di alcuni calendari della missione cattolica di Lubiana, stati introdotti clandestinamente nel circondario di Circhina.

SERATA VOCALE AL LITTORIO

Sotto gli auspici del Fascio femminile, avrà luogo sabato 17 marzo, alle ore 21, nella sala del Littorio, una grande serata vocale pro colonie marine e montane delle organizzazioni giovanili fasciste, col concorso di volonterosi dilettanti cittadini.

DUE ARRESTI

Le guardie di confine trassero agli arresti Aldo Castelli di 24 anni, da Milano e Tullio Franci, di anni 20, da Argenta, perchè colti in flagrante mentre cercavano di valicare i confini.

Corte d'Assise

Un processo per rapina a mano armata

Questa sera si è chiuso presso la Corte d'Assise di Gorizia, il processo contro Eugenio Drofenik, di 25 anni, nato a Trieste, cittadino estero, residente a Ragaska Slatina, carrettiere, incensurato, imputato di avere il 10 gennaio 1927, a Brestovizza in Valle, aggredito a mano armata tale Francesca Ferfoglia, derubandola di denaro contante e oggetti preziosi, per il complessivo valore di lire 2000.

Il dibattimento è presieduto dal cav. uff. Ferri. Funge da P. M. il Procuratore del Re cav. uff. Giuseppe Tripani. Cancelliere, cav. Abruzzese. Difensore di ufficio l'avv. Paglilla.

Formato il banco dei giurati il Presidente passa ad interrogare l'imputato il quale nega di aver minacciato di morte la Ferfoglia. Seguono quindi le deposizioni dei testi.

Quindi il Procuratore del Re cav. uff. Tripani inizia la sua requisitoria rivolgendo un fervido saluto al Presidente cav. uff. Ferri. Si addentra poi ad esaminare la causa, mettendo in rilievo l'atto compiuto dal Drofenik, con tanta audacia e con tanta temerità. Chiede l'affermazione del quesito come risulta dall'atto di accusa.

L'avv. Paglilla, dopo di aver esaminato il delitto imputato al suo difeso afferma, con forza, il furto semplice e chiede un verdetto equo e umano.

Il Presidente rileva che il Drofenik ebbe a subire diverse condanne per un complessivo di 4 anni, 3 mesi e 20 giorni che furono condonate.

I Giurati pronunciano verdetto con cui negano la rapina, affermano però il furto qualificato con mano armata.

In base a tale verdetto il Procuratore del Re chiede che il Drofenik venga condannato a 6 anni, un mese di reclusione, 600 lire di pena pecuniaria, la vigilanza speciale per tre anni, la revoca della condanna condizionale per 2 anni e 7 mesi.

Il Presidente pronuncia infine sentenza con cui condanna Eugenio Drofenik a complessivi 8 anni, 5 mesi, 17 giorni di reclusione, 150 lire di multa, 600 lire di multa fisso e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'accusato accoglie sorridente la severa sentenza e se ne va in carcere fra i carabinieri.

Duplice mancato omicidio

Sabato 17 corrente seguirà il processo contro Luigi Molin, di Angelo e di Regina Barbaro, nato il 29 gennaio 1897 in Burano, residente a Venezia, pescatore, imputato di avere il 10 agosto 1926, a fine di uccidere, tirato contro Teresa Goato vedova Pavani, un colpo di rivoltella, cagionandole una ferita alla regione scapolare destra, con lesione al polmone, pericolosa per la vita, e di avere nelle stesse circostanze, sparato a fine di uccidere un colpo di rivoltella contro Giovanni Coletti, cagionandogli una ferita alla regione ipocondriaca sinistra, con perforazione dell'intestino tenue.

Da TOLMINO

Saggio corale e istrumentale al R. Liceo-Ginnasio Vincenzo Arbarello

(15). — Programma del secondo saggio corale e strumentale che si darà il giorno 18 marzo alle ore 17 (nella sala maggiore della Caserma « Italia » g. c. dal Comando del Battaglione Alpini « Vicenza ») dagli alunni degli Istituti medi di Tolmino.

1) Inni patriottici: Marcia Reale, Giovinezza, Il Piave, Monte Grappa, Valore Alpino, cori ad una voce, eseguiti dalle alunne.

2) Gaetano Braga: La serenata (leggenda valacca, cantata dall'alunna Reec Slava accompagnata con violino dall'alunno Urbancic Bogomilo e al pianoforte dal prof. Ceschia.

3) G. Palloni: Prima d'addormentarsi, coro a due voci, eseguito dalle alunne.

4) N. N. Momenti musicali per tre violini: eseguiti dagli alunni Urbancic Bogomilo, Fon Albino e Urbancic Boleslava.

5) A. Bosini: Il fox del piccolo pierrot — canzone eseguita dalle alunne.

6) G. Verdi: Il Trovatore - fantasia violino, eseguito dall'alunno Ursic Centomiro accompagnato al pianoforte dal prof. G. Ceschia.

7) G. Donizetti: Preghiera (dalla Figlia del Reggimento) coro a tre voci — eseguito dalle alunne.

8) G. Rossini: Barbiere di Siviglia sinfonia — pianoforte a quattro mani eseguito dalle alunne Mecnik Herta e Zerli Vera.

9) G. Pinsutti: Il libro santo - melodia — cantata dall'alunna Cerne Angela, accompagnata al piano dal prof. G. Ceschia.

10) Fr. Drdla: Serenade — violino eseguito dall'alunno Ursic Centomiro accompagnato al piano dal prof. G. Ceschia.

11) L. Denza « Terna » melodia cantata dall'alunna Reiec Slava accompagnata al pianoforte dal prof. G. Ceschia.

12) G. Puccini: « Inno di Roma » coro a una voce eseguito dalle alunne.

13) A. Zoboli: « Danza Ungherese » violino — eseguito dall'alunno Ursic Centomiro, accompagnato al piano dal prof. G. Ceschia.

14) Inno dei Balilla: coro ad una voce, eseguito dalle alunne.

Da CORMONS

Commemorazione del Duca della Vittoria

(15). — Nella sede del Dopolavoro di via Dante Alighieri, domani sera venerdì alle ore 20.30 precise si terrà l'annunciata conferenza pubblica sul seguente tema: « Commemorazione del Duca della Vittoria ». Conferenziere sarà il comandante del Presidio di Cormòns, signor Maggiore Vaiarini cav. Gherardo.

Alla conferenza è invitata tutta la popolazione. L'accesso alla sala sarà chiuso alle ore 20.35.

NEL DOPOLAVORO

La Segreteria provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci comunica:

Si avvertono tutti gli iscritti al Dopolavoro che con oggi 15 corrente tutte le tessere distribuite nel 1927 ai dopolavoristi cesseranno di essere valide a tutti gli effetti.

Si raccomanda pertanto vivamente a tutti i soci effettivi (operai, contadini, commessi, impiegati ecc.) ritardatari di voler entro il corrente mese ritirare la tessera, a scanso di provvedimenti disciplinari.

All'atto della richiesta è prescritto portar seco una fotografia formato passaporto.

LA GIORNATA DEL POVERO

Dato che la scorsa domenica ha piovuto incessantemente per tutta la giornata, la passeggiata benefica pro Congregazione di Carità, è stata rimandata al 18 corrente.

Le offerte in danaro ed in merce saranno pubblicate su tutti i giornali della regione.

ESAMI DEI PREMILITARI

Il Comando di Centuria comunica:

Gli esami dei premilitari iscritti al secondo corso che si dovevano tenere nella scorsa domenica, causa la cattiva giornata, seguiranno domenica prossima. Si raccomanda a tutti gli iscritti di non mancare.

SERATA ARTISTICA

Per domenica 25 corrente è annunciata una serata straordinaria artistica con un centinaio di esecutori. Tale serata sarà data nel nostro teatro Comunale, sotto gli auspici del Dopolavoro locale. Il programma dettagliato sarà reso noto in questi giorni.

IL MERCATO SETTIMANALE

Sulla piazza XXIV Maggio quest'oggi si terrà il consueto mercato settimanale di verdure, granaglie e pollame.

RECENSIONI DI POESIA

Liriche della guerra

« La Canzone de l'Alpino » di Ubaldo Riva è il quarto volumetto della « Collana di Corallo » edita da « L'Eroica » (Milano, 1926).

Ubaldo Riva è un vero poeta; e le sei liriche raccolte sotto questo titolo mi compensano della fatica posta a leggere il precedente numero della collana.

L'autore è stato alpino nella grande guerra. L'anima « scarpone », ingenua ed eroica, egli trasfonde in originalissime strofe, dal ritmo strano e piacevolmente vario. Con qualche asperosità, con qualche disuguaglianza, qui davvero si canta a piena gola una poesia verace.

Il Riva non è tradizionalista. I suoi versi sono liberamente intrecciati in serie che la metrica classica eviterebbe con orrore: ottonari con quinari e senari, versi liberi con endecasillabi; rime echeggianti un po' come al poeta piace, assonanze popolari, un po' di futurismo, qualche fuggevole luccicante preziosità da erudito... E nonostante questa pretesa anarchia e qualche imitazione della celebrata « Sagra di Santa Gorizia », qui si sente pulsare un cuor vero e fiammeggiare la vita; qui c'è la presenza di una nuova poesia.

Il ritmo spezzato della « Canzone de l'Alpino » (la prima, quella che dà il titolo alla breve silloge), aderisce così meravigliosamente alle cose descritte, che pare il più adatto, l'unico, il perfetto per raccontarci dell'alpino, il quale con passo ferrato e cuor leggero scala, e conquista e difende le montagne care d'Italia. Nella magnifica lirica, dove la guerra è sentita senza vane amplificazioni, gli umili ottonari son più spesso i versi ai quali è affidato il respiro ampio dell'alpino eroe; e fa meravigliare come un verso così orecchiabile, il verso che sembrava confinato ormai, nonchè sotto le figure atrocemente contorte del « Corriere dei Piccoli », qui possa diventare la musica del soldato scalatore e possa con tanta solennità scandire il suo infaticato procedere. Ma la stessa lirica, in parte serrata negli schemi antichi e popolareggianti, si apre e si chiude con un ritmo tutto frastagli, nel quale è chiaro l'icastica evidenza, l'ondeggiare del passo dell'alpino e l'arrestarsi improvviso e la dura fatica per l'erte scale di roccia. Come in una spontanea aria guerresca, si uniscono bellamente in questa poesia la baldanza e la sentimentalità, la spavalderia e la gentilezza; i versi disuguali ed eteroclici, le lacune, le zeppe metriche sono livellate dal canto.

Molto vorrei citarvi di questa « Canzone »; ma mi limiterò alla chiusa:

Scarpon ferrati
cervello fino,
fido e feroce
come un mastino;

divino e scalcinato
alpino...
restitutore della sorte,
per la vita e per la morte.

Ne l'asprezza
de la brezza montanina
la tua forma
sui culmini s'intaglia,

vedetta vindice,
vivente imagine d'Italia.

Dello stesso alone si illumina la seconda lirica, « La canzone del sacco di pelo ». Dentro il sacco a pelo l'alpino trova un infrangibile sonno, come se invece dell'aereo ricovero esposto ai colpi ed alle tempeste lo accogliesse tra le braccia più la casa; e sogna:

e sogna beato in oblio
l'infanzia pura,
la mite l'opima natura,
. . . .
la vita, l'amore,
la pace di Dio,
la casa, la mamma,
il florido seno
de la donna adorata,
i riccioli d'oro
d'un bimbo...

Sogna e l'attende forse la morte al suo risveglio, povero ignoto « scarpone » !

La terza lirica, « Scarpone ladrone », una poco felice imitazione e un richeggiamento di versi noti di Pier della Vigna, nella canzone che comincia: « Amore, in cui disio ed ho fidanza ». Ricordate il bello stacco della seconda strofe ?

Or potess' eo venire a voi, amorosa come larone ascoso, e non paresse!

Allo stesso modo vorrebbe essere dolce ladro d'amore lo « scarpone », sognando d'esser vicino alla bella « più che la camisa » !

Poi l'ispirazione varia ancora con una lieta esaltazione del gioco della mora, « bel latino ludo, — acre come una battaglia », « vivido e giocondo — come il gorgoglio del vino — ne la gola bruciante »; e la raccolta si chiude (dopo una poesia meno felice in lode di un mite inverno di guerra) coll'« Epicedio » dedicato alla memoria di Gino Battazzi, tenente degli Alpini, morto il 23 luglio 1921.

L'eroe canta l'eroe; l'uno dice all'altro d'un'Italia grande sognata, ora in cammino. E la critica, fredda, si tace.

Federico Davide Rago

CRONACA SPORTIVA

Torneo Coppa S. E. F.

L'Ufficio stampa della Società Escursionisti Friulani comunica:

Indetto ed organizzato dal Gruppo calcio « Azzurra » della S. E. F. d'accordo con il Consiglio della Società Escursionisti Friulani con la Delegazione provinciale del C. O. N. I. farà disputare una coppa denominata « Coppa S. E. F. » per squadre calcio di seconda categoria (riserve) e per le squadre che non hanno partecipato al torneo Dopolavoristico attualmente in corso.

A detta Coppa possono partecipare tutte le Società e Gruppi aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro che si trovino nelle condizioni soprascritte.

Saranno messi in palio oltre alla Coppa altri premi per le squadre meglio classificate.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale della S. E. F. (Casa Dopolavoro) o presso il Caffè Savio in Piazza XX Settembre, corredate dall'importo di lire 20 per la iscrizione di ciascuna squadra.

Bollettino Giornaliero

del R. OSS[illegible] DI UDINE

Giovedì 15 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.24	753.76	755.32
Pressione al mare	765.56	764.72	65.65
Temperatura	5.4	10.0	4.0
Umidità (0-100)	63	47	50
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	10	2	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,4
Temperatura minima: 3,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da S.-E.; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Anticiclone sull'Europa settentrionale (775) e sulla Scandinavia meridionale; altro sul centro della Penisola Iberica (768), due aree di minime pressione sul Mar Bianco (750), sull'Egitto (754) e ad ovest dell'Irlanda (757). Lieve depressione sull'alto Tirreno (761).

Probabilità: Si è allontanata verso il mare la depressione che era ieri sull'Italia, ma la nuova, se pur lieve, formatasi sulla Provenza, perturberà ancora alquanto il tempo soprattutto sulle coste tirreniche. Si avranno quindi venti in prevalenza moderati settentrionali, piuttosto orientali sul medio versante adriatico, maestrali alquanto forti sulle isole e sul rimanente della penisola, con cielo in generale nuvoloso; vario sul versante ionico. Qualche pioggia sul versante tirrenico e sul Piemonte; nebbie sull'Appennino. Temperatura in generale diminuzione più sensibilmente sull'Alta Italia. Mare mosso sull'Adriatico, alquanto agitato nel rimanente.

Ieri alle ore 17, dopo repentina malattia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Romilda Monino

d'anni 29.

Straziati per l'immatura perdita ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti il padre ENRICO, le sorelle LUCIA, BRUNA e PISANA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 marzo alle ore 17.

Santa Caterina (Pasian di Prato), 16 marzo 1928.

La Famiglia MENOTTI, sentitamente ringrazia tutte le persone che presero parte ai funerali della compianta

ROSA MORETTI ved. MENOTTI

e che in qualsiasi maniera parteciparono al dolore di famiglia.

CLAUIANO 15 marzo 1928.

Latteria Cooperativa di Cimpello

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati all'assemblea che avrà luogo il giorno di Sabato 31 (trentun) Marzo p. v. nella Sala del signor Ernesto Gambin alle ore tre pom per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione al Bilancio 1927;
2) Rinnovazione delle cariche;
3) Comunicazioni e proposte varie.

Cimpello li 14 marzo 1928.

IL PRESIDENTE
Cav. EGISTO PALANZANI

CRONACA UDINESE

Il Comm. Iraci
nominato Capo Gabinetto agli Interni

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha chiamato al posto di Capo Gabinetto al Ministero degli Interni il comm. Agostino Iraci, Prefetto di Udine.

La «Stefani» fa seguire l'annunzio dal seguente commento:

Il dott. prof. comm. Agostino Iraci, che S. E. il Capo del Governo ha chiamato a coprire la carica di Capo Gabinetto del Ministro dell'Interno, oltre ad essere di vecchia e solida fede fascista, possiede una vasta competenza in materia politica ed amministrativa.

Il suo stato di servizio di fascista e di funzionario è il seguente:

Nato a Magliano Sabina (Rieti) il 25 febbraio 1893, prese parte alla guerra quale tenente del 56° fanteria. Dottore in legge, autorizzato ad insegnare economia politica negli Istituti commerciali. La sua tessera fascista ha la data del 1920. Segretario politico del Fascio di Foligno e quindi Segretario provinciale, il comm. Iraci partecipò animosamente a tutte le azioni squadriste delle balde Camicie nere umbre e poi alla Marcia su Roma. Fu anche Delegato regionale nel Consiglio Nazionale del P. N. F.

Sindaco di Foligno per tre anni, fu per tre volte rieletto a quella carica; fu anche Presidente del Consiglio provinciale di Perugia. Nominato Prefetto il 1° marzo 1926 fu assegnato a Campobasso e alla fine dello stesso anno a Udine.

Tale l'uomo politico e il funzionario fascista che la fiducia del Capo del Governo, fiducia espressa per altro dal Duce in un messaggio del 1923 al comm. Iraci «fedele della vigilia», ha chiamato a capo del suo Gabinetto di Ministro dell'Interno.

Le notizie della nomina del comm. Agostino Iraci a Capo-Gabinetto del Ministero degli Interni sarà accolta in Friuli con vivissimo compiacimento per l'alta prova di fiducia onde il Primo Ministro ha fatto segno il fascista e il funzionario fedelissimo che per il suo passato, per il senso acuto delle responsabilità, per lo spirito di abnegazione, per il sicuro intuito politico, era indicato come un collaboratore prezioso. Il comm. Iraci ha dimostrato in ogni occasione di avere mantenuto in tutta la sua integrità l'anima fascista della vigilia nell'adempimento della sua missione di funzionario, interpretando nella loro essenza fascista gli ordini di Mussolini anche quando le situazioni avrebbero consigliato altri ad atteggiamenti passivi o prudenzialmente continuatori di una vecchia tradizione burocratica.

La famosa circolare ai Prefetti che segnò una data decisiva per la nostra politica interna, ha avuto nel commendatore Iraci l'interprete e l'esecutore schietto e sicuro. Venuto a Udine ai primi di dicembre del millenovecentoventisei, allorchè la nostra provincia anelava a ritrovare, attraverso il comando di una mente energica e onesta, la sua pace turbata da torbidi artifici, per poter riprendere il suo posto tradizionale nei primi ranghi del fascismo, il comm. Iraci ruppe gli indugi con ferma energia dimostrando un pronto intuito psicologico e politico. Ond'è che dopo pochi mesi, ogni suo atto, ogni suo provvedimento, ogni sua parola fecero sì che i friulani sentissero una pronta e profonda rispondenza tra il loro animo e quello del giovine rappresentante del Governo che venne in breve considerato non solo un benemerito della causa fascista in Friuli, ma quasi un figlio amatissimo della nostra terra.

L'essere alieno dalle appariscenti manifestazioni — secondo l'autentico stile fascista — gli procurò subito la viva simpatia della nostra gente usa al lavoro silenzioso e tenace; ma non per questo fu meno nota l'opera sua a vantaggio della nostra provincia che giorno per giorno si manifestava secondo una linea meditata e coerente. Se a Lui è dovuta in massima parte la sistemazione politica friulana, tutti i problemi della nostra economia e della nostra vita amministrativa lo ebbero indagatore profondo e difensore appassionato.

Ma appunto per queste sue doti e per questa sua azione, la notizia del suo distacco dal Friuli produrrà un sincero senso di amarezza perchè con Agostino Iraci se ne va non solamente il funzionario sceltissimo, ma un amico e un camerata che ormai vincoli tenaci di estimazione e di sentimento legavano ai friulani per una consuetudine di vita e di azione che, nel breve ciclo di un anno e pochi mesi, aveva ricevuto una grande intensità per gli eventi con Lui e per Lui superati e per le opere compiute.

Tali vincoli non sono dissolubili. Il Friuli sa di avere nel funzionario e nel fascista chiamato al suo fianco dal Duce, un amico autorevole e schietto che conosce a fondo la nostra situazione, le nostre necessità, l'anima nostra e le nostre aspirazioni. Con questa certezza e con animo tenacemente grato il Friuli saluta il comm. Iraci mentre assume la sua alta carica al servizio dell'Idea e del Duce.

Il saluto del Segretario Federale

Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista, avv. Cesare Perotti, appena appresa la notizia della nomina di S. E. Iraci a Capogabinetto del Ministero degli Interni, gli ha così telegrafato:

«S. E. AGOSTINO IRACI - Roma — Il Fascismo reclama all'avanguardia della sua marcia sicura le vecchie provate fedelissime camice nere. Il Fascismo Friulano pur nell'acerbo rammarico di rinunciare alla Vostra preziosa opera plaude entusiasticamente Eccellenza Vostra chiamata altissimo ufficio collaboratore Duce supremo Fascismo e Nazione — Segretario Federale: avv. CESARE PEROTTI».

FASCIO DI UDINE

Ricostituzione della Commissione per gli affitti

A seguito disposizione pervenuta dalla Segreteria Federale del Partito Fascista, si comunica alla cittadinanza che è stata ricostituita in seno a questa Sezione Fascista, la Commissione degli Affitti» per la risoluzione e revisione delle vertenze tuttora in corso in materia.

Detta Commissione che risulta composta dai sottoelencati signori, inizierà i suoi lavori nella prima decade di aprile p. v.

Si avvertono intanto gli interessati che i ricorsi debbono essere presentati per iscritto, per l'opportuno esame, immediatamente alla Segreteria della Commissione istituita presso il Fascio di Udine in via della Prefettura, 16.

Detti ricorsi debbono contenere: il nome e cognome, domicilio, sia del proprietario che dell'inquilino; il numero preciso dei vani della casa affittata e l'ammontare dell'affitto mensile attualmente pagato.

Componenti della Commissione

Dott. Cesare Perotti, Segretario Federale, Presidente — dott. Aldo Fantini Vicepresidente — Signor Zecca Leonardo, Segretario — Broili cav. Enrico, per i Commercianti ed Esercenti — Lauzana Enrico per i Postelegrafonici — Cicuttini Ettore per gli addetti alla Stampa — Gaudio Achille per gli addetti alle Industrie — Tomassini Gioacchino per i ferrovieri — Degani Augusto per i proprietari — Moschioni Luigi per i proprietari — Doretti cav. uff. Virginio per gli impiegati municipali — Volpato dott. Mario per i bancari — Aliboni Leonardo per i Sindacati fascisti — Manerba Ilcames per gli inquilini in generale.

Conferenza al Circolo di coltura fascista

Tutti i fascisti liberi da impegni sono tenuti ad intervenire alla seconda lezione del Circolo di Cultura fascista, che si terrà domani sera 17 corrente alle ore 21, presso la Sede del 1.o Sestiere fascista «Pio Pischiutta» in via Caterina Percoto n. 2.

Parlerà il fascista Vittorio Marcovich sul tema: «Come deve essere, perchè deve essere». Non saranno ammesse assenze ingiustificate.

ELARGIZIONE PRO 2.o SESTIERE

Il signor Antonio Gasparini, fiorista di via Vittorio Veneto, ha fatto pervenire a questa Segreteria politica la somma di lire 90, affinchè sia devoluta a beneficio del 2.o Sestiere del Fascio di Udine. La Segreteria politica ringrazia vivamente per l'atto generoso.

I Sindacati fascisti a S. E. Bianchi

Il Segretario Generale dell'Ufficio Prov. dei Sind. Fascisti non appena appresa la nomina di S. E. Michele Bianchi a Sottosegretario al Ministero degli Interni, a nome dei lavoratori friulani gli ha indirizzato il seguente telegramma:

«Eccellenza MICHELE BIANCHI - Sottosegretario Interni - Roma — Per il passato per il presente per l'avvenire giungano graditi al valoroso quadrunviro della rivoluzione fascista i saluti e gli auguri devoti dei lavoratori friulani e quelli personali di Ugo Barbettani, Segretario Ufficio Sindacati Fascisti».

S. E. Bianchi ha così risposto:

«A Voi e ai Sindacati Friulani con grato animo mio più cordiale saluto. — MICHELE BIANCHI».

Il patriottismo dei Resiani

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ho sott'occhio il suo preg. Giornale N. 64 in data d'oggi e precisamente l'articolo «Noi e gli Allogeni» del signor Odo Samengo.

Poichè ad un certo punto il sig. Samengo si esprime, che delle tribù slave infiltratesi in Italia solo quelli del Natisone e del Cividalese si sono dimostrati fedeli alla nostra Patria e che tutti gli altri furono sempre nemici dell'Italia nostra.

Credo doveroso dover rettificare, tanto per evitare malintesi, che per fedelissime, bisogna riconoscere le popolazioni di Resia di origine Russa, ma che in ogni circostanza dimostrarono altissimo patriottismo e che nell'ultima guerra dell'indipendenza diedero oltre 100 morti per la Patria, numerosi gloriosi Mutilati e decorati al valore.

Spero che nella sua gentile ospitalità vorrà pubblicare la presente, e gradisca i miei ringraziamenti ed ossequi.

Filiberto di Lenardo da Resia

Opera Italiana "pro Oriente"
Celebrazione della Festa del pane

Comitato di Nimis

Presidente: Verona dott. Fausto, Podestà — Vicepresidente: Gervasi dott. Ottone, medico condotto ed Ufficiale Sanitario — Membri: Gardini prof. Oreste, Giudice Conciliatore — Comelli Rodolfo, Presidente della Congregazione di Carità — Micossi Valentino, Presidente Patronato Scolastico — Comelli Antonio Paolo, Presidente Latteria di Nimis — Comelli Giuseppe, ex assessore — Comelli Anna in Rizza, insegnante — Greppi Maria in Picco, insegnante Segretario: Boaria rag. Andrea, Presidente della Sezione Combattenti — Cassiere Frezza Agostino, Direttore filiale Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Comitato di Manzano

Presidente: di Manzano co. Guglielmo, comm. prof. e presidente O. N. D. — Vicepresidente: Stefanutti Luigi, Segretario politico — Membri: Costantini Antonio, Presidente Balilla — Leonarduzzi Alcardo, Presidente Associazione Combattenti — Rodanò Arturo, rappresentante A. N. I. F. — Dorigo Giuseppe, Presidente Congregazione di Carità — Brumati Eugenio, Direttore didattico — Fabris dott. Francesco, medico — sac. don Gio. Maria Colautti, Parroco — Stroili ing. Francesco, pel Patronato Scolastico — Romano co. Antonio, possidente — Foscolini Federico, geometra — Segretario: Foscolini Federico — Cassiere: ing. Stroili Francesco

A proposito della conferenza su "Custoza"

Egregio Direttore,

Voglia concedermi ospitalità per una breve risposta alla lettera della gentildonna signora Bice Berghinz vedova Capellani, comparsa nel numero di ieri del giornale.

Il nome glorioso del Colonnello Bernardino Berghinz, primo dell'esercito italiano che nel Luglio 1866, quale tenente nei Lancieri di Aosta, entrò in Udine da Porta Poscolle, non fu da me... dimenticato.

Anzi la nobile figura del valoroso soldato, che in vita mi onorò della sua amicizia, ebbe parte preponderante nella mia mente, durante la preparazione e la dizione della conferenza tenuta a questa Università Popolare.

Di proposito, e perchè non mi è stato possibile avere notizie su tutti i friulani che presero parte a quella campagna (intesa fino alla sera del 24 giugno 1866 e non nei successivi fatti di ritirate e riavanzata) limitai, all'atto della conferenza, la citazione dei soli nomi dei reduci di Custoza «tutt'ora viventi in Udine», e dell'ultimo mancato ai vivi «pure in Udine», e perchè glorioso «mutilato e decorato» di medaglia d'argento.

Alla nota del redattore del Giornale che ricorda anche il nome del signor Luigi Conti, presente egli puro sul campo di battaglia di Custoza, rispondo che io nella conferenza, ho detto «i fratelli Conti» intendendo appunto di citare a titolo d'onore i signori Luigi e Giuseppe Conti.

Geom. Achille Piccini.

Rina Maria Pierazzi a Udine

Riceviamo:

Il Gruppo Cordeliano Udinese è lieto di poter dare all'eletto pubblico cittadino una buona notizia.

La marchesa Rina Maria Pierazzi fervida e valorosa scrittrice che tanta parte della sua molteplice attività dedica ai Gruppi Cordeliani di tutta Italia, e per essi, alla Rivista «Cordelia» che dirige, sarà a Udine il giorno 21 marzo per una conferenza. E' questo un segno di gentile attestazione che l'eletta Donna ha voluto dare al Gruppo Cordeliano Udinese per la sua continua operosità benefica, grazie alla disinteressata collaborazione delle numerose socie. Ricordiamo a proposito l'ultima bella e cara festa: la Befana Cordeliana per i bimbi poveri dell'Asilo Marco Volpe riuscita davvero uno slancio generoso, per l'ottima organizzazione delle signore Muzzolini, Stroili, Fantoni, Toni ni, ecc.

R. M. Pierazzi viene a Udine preceduta da fama di oratrice sobria e elegante, efficace e squisita. Il ciclo di conferenze tenuto in molte città d'Italia è stata una rivelazione meravigliosa delle sue eccelse qualità. R. M. Pierazzi è una fecondissima figura di scrittrice. E' la ha saputo presentare una ventina di romanzi. Tutto il suo temperamento di donna si profonde nella scrittrice, con un senso di calda umanità, con un largo soffio di poesia.

La falange delle sue lettrici, ammira in R. M. Pierazzi non solo la scrittrice ma la donna di grande azione, che infaticabilmente si prodiga a favore di tante generose iniziative, sotto l'auspizio di «Cordelia».

Il Gruppo Cordeliano Udinese continuando le sue nobili direttive, nel mentre si riserva di pubblicare il tema della dotta orazione, comunica fin d'ora che l'utile netto della conferenza, che si terrà mercoledì 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Università Popolare) gentilmente concessa, verrà devoluto a una istituzione cittadina, designando fin d'ora come beneficata l'Unione Nazionale Ciechi di Udine.

Università popolare
"La gamma delle radiazioni"

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Guido Nadalini, terrà una conferenza sul tema: «La gamma delle radiazioni».

Ingresso libero e aula riscaldata.

Chi ha perduto un orologio?

L'altra sera in un Cinematografo della città è stato trovato un orologio. Chi lo ha smarrito può passare, per il ritiro, nei nostri uffici dando le informazioni richieste.

Il vecchio palazzo delle Poste
acquistato dalla Riunione Adriatica

Apprendiamo che il signor Giacomo Sinigaglia ha in questi giorni acquistato per conto della Riunione Adriatica di Sicurtà il vecchio palazzo già sede delle RR. Poste e Telegrafi.

Quanto prima si inizieranno i lavori di adattamento, si può dire «ex novo», del vecchio palazzo il quale sarà trasformato in una grandiosa e moderna costruzione che tornerà a grande decoro dell'edilizia cittadina. Con questo importante lavoro la Riunione Adriatica di Sicurtà non solo ottempera degnamente alle direttive del Governo Nazionale, ma giova efficacemente ad alleviare la disoccupazione.

Una conferenza del dott. Fortunati al Circolo Universitario stranieri di Padova

Abbiamo da Padova:

L'altra sera, a Padova, nella sede del Circolo Universitario Stranieri aderenti al Fascismo, il nostro comprovinciale dott. Paolo Fortunati ha tenuto, davanti ad una numerosa schiera di studenti stranieri, una conferenza sul «Fascismo». Il giovane e pur bravo oratore, con parola calda e suasiva, ha esposto la dottrina, l'opera, le realizzazioni del Fascismo, rifacendosi dalle origini fino ai giorni attuali.

La dotta conferenza, per lo stile smagliante e per il contenuto profondo, ha lasciato nei giovani goliardi esteri larga eco di consenso ed ha riscosso vivissimi prolungati applausi.

L'affare delle 2 mila lire e della saracca felicemente risolto

Siamo lieti di annunciare, in relazione alla cronaca ieri pubblicata sotto il titolo «Una saracca che costa 2 mila lire» che l'episodio ha avuto un lieto epilogo. Noi ci eravamo astenuti dal dare il nome «poetico-geografico» del protagonista, ma poichè altro giornale ha fatto esplicitamente il nome del noto e stimato negoziante signor Dante Talmassons, aggiungiamo che questi, dopo un giorno di legittime ansie, ha potuto ricuperare le famose due mila lire che non si erano allontanate dal negozio dell'esercente di Feletto Umberto signor Cisilino.

Doppiamente fortunato pertanto l'egregio signor Dante Talmassons al quale, in compenso delle sue fatiche e delle sue apprensioni, è rimasto il «sardellone»!

Nozze

Ieri mattina la gentile e distinta signorina Evelina Della Longa, col doppio rito giurava fede di sposa all'egregio signor Cesare Guerra.

Dopo un suntuoso rinfresco in casa della sposa, la coppia eletta, cui, per il lieto evento pervennero numerosi e ricchi doni e fiori a profusione in ricche corbeilles è partita per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi felici e alle loro distinte famiglie auguri e rallegramenti

Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della Spett. Banca del Friuli ha stanziato sul Fondo di Beneficenza 1927, la somma di L. 1000 a favore dell'Ospizio Marino Friulano

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Il Preside e gl'Insegnanti del R. Istituto Magistrale «C. Percoto» hanno offerto alla «Cassa Scolastica» del Regio Istituto Magistrale «Caterina Percoto» L. 40 per onorare la memoria della signora Lucia Chiapris ved. Cuttini.

Necrologio

Un grave lutto ha portato lo strazio più acerbo nella famiglia dell'egregio signor Enrico Monino, noto e stimato industriale dimorante nella vicina borgata di Santa Caterina.

Dopo brevissima e repentina malattia si è spenta a soli 26 anni la buona e gentile sua figliola Romilda di cui quanti la conoscevano apprezzavano oltre che l'esteriore leggiadria, le elette doti di squisita bontà.

All'ottimo signor Enrico e alle altre figliuole, nell'ora del dolore giungano le nostre più affettuose e sentite espressioni di cordoglio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli o brodo - Baccalà o Roastbeef - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Scaloppe o uova - Contorno.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.52	75.50
Consol. 5 %	85.30	85.65	85.35	85.50
Prest. Littor	85.50	85.65	85.50	85.60
Obbl. Venez	77.30	77.50	—.—	—.—
Francia	74.50	74.55	74.50	74.51
Svizzera	364.50	364.50	364.55	364.65
Londra	92.36	92.39	92.39	92.41
New York	18.91	18.91	18.94	18.94
Berlino	452.50	452.50	453.—	452.50
Vienna	266.75	266.75	267.—	267.25
Romania	11.70	11.70	11.65	11.70
Belgio	264.	264.—	264.—	264.25
Spagna	318.50	318.50	319.—	319.—
Praga	56.10	56.12	56.20	56.20
Ungheria	331.—	330.50	331.—	331.—
Albania	364.50	364.50	365.—	364.—
Jugoslavia	33.31	33.31	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervig., Cividale, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 29 Febbraio 1928 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 59)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	1,161,782.95
Mutui e prestiti ipotecari	»	13,843,847.63
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	»	15,364,478.61
Prestiti al Monte Pietà Udine	»	1,208,973.50
Conti correnti garantiti	»	5,609,956.76
Anticipazioni su titoli	»	3,119,243.57
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	»	45,270,584.73
Partecipazioni	»	9,212,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	»	20,360,212.31
Cambiali in portafoglio agrarie	»	6,959,164.40
Conto corrispondenti	»	8,368,456.76
Residui rendite scadute e dietim interessi	»	1,872,851.53
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	»	619,922.24
Beni immobili	»	2,802,821.85
Crediti diversi	»	2,235,045.33
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	8,959,123.03
Totale Attivo	L.	146,968,465.19
Depositi a cauzione	»	18,495,644.07
Depositi a custodia	»	28,138,183.20
Spese dell'Esercizio in corso	»	1,140,927.03
	L.	194,743,219.49

PASSIVO

Voce		Parziale		Importo
Depositi al portatore	L.	69,668,359.61		
» nominativi	»	20,777,858.38		
» a piccolo risparmio	»	3,442,818.16		
» in conto corrente	»	6,759,726.16		
Buoni fruttiferi	»	455,947.20		
Totale depositi				101,104,7[illegible]9.51
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			»	1,407,415.—
Conto corrispondenti			»	12,093,008.91
Cambiali riscontate			»	4,704,482.—
Risconto valori e portafoglio			»	576,300.24
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			»	4,932,232.79
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			»	9,034,970.—
Totale Passivo			L.	133,853,138.45
Depositanti per depositi a cauzione			»	18,495,644.07
Depositanti per depositi a custodia			»	28,138,183.20
Fondo di riserva	L.	9,848,061.39		
» oscillazioni valori	»	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell'Istituto a 31 Dicembre 1927			L.	12,931,584.35
Rendite dell'Esercizio in corso			»	1,324,659.42
			L.	194,743,219.49

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	agr. A. Villoresi	rag. F. Piva

Per il restauro dei nostri monumenti

L'importante adunanza della Commissione provinciale

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita, nella sala per le adunanze della Giunta Provinciale Amministrativa, la Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti e delle opere di antichità e di arte.

Erano presenti: il comm. arch. Forlati, Soprintendente ai Monumenti della Venezia Giulia, con l'arch. Riccoboni, membro della stessa Soprintendenza; il comm. dott. Gualtiero Valentinis, Vicepresidente della Commissione provinciale dei Monumenti; il conte della Torre di Cividale; lo scultore De Paoli di Pordenone; il comm. Alberto Calligaris; il dott. cav. Brusin di Aquileia; l'arch. cav. Cesare Miani; il barone prof. Enrico Morpurgo.

Erano assenti, giustificati, il professore comm. Fracassetti e l'on. Cortani.

Presiedeva il comm. Valentinis il quale commemorò due membri della Commissione e, precisamente, il prof. Musoni e il cav. Raffaello Sbuelz, già Segretario della Commissione, deliberando di inviare condoglianze alle rispettive famiglie.

Sono state espresse pure condoglianze all'on. prof. Leicht per l'immatura morte del figlio.

E' stato poi preso atto, con rammarico, delle dimissioni da Presidente e da membro, del cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, esprimendo un voto di plauso per l'opera da lui svolta con lo augurio che, pur non appartenendo più alla Commissione, egli possa portare ancora nel campo dell'arte il suo autorevole interessamento.

La nomina del Presidente

E' stato eletto a presidente della Commissione il comm. Gualtiero Valentinis, che disimpegnava con grande zelo e competenza le funzioni di v.-presidente.

Sono stati poi eletti il prof. cav. barone Enrico Morpurgo e il cav. architetto Cesare Miani, rispettivamente vicepresidente e segretario.

Quindi si passò a trattare dei seguenti importanti oggetti.

Scavi di Aquileia

Il dott. Brusin, sostenne la necessità di restituire in luce le mura dell'antica città Madre. Spiegò come gli scavi debbano avere una larghezza da 10 a 20 metri, illustrò le difficoltà d'ordine economico derivanti dalla grandiosità dell'opera di sistemazione dello scavo e di trasporto della terra, rilevando l'importanza storica, topografica e archeologica dei lavori. Nel mentre si attende che il Governo incoraggi (come già fece per Ostia, il Lago di Nemi e Pompei) anche gli scavi di Aquileia, di eccezionale importanza, propone la formazione, nel nostro Friuli, di una Società degli Amici dei Monumenti, sugli esempi di quele di Treviso, Este, Brera di Milano e altre.

Osservando infine che nel 1932 ricorre il cinquantennio della fondazione del museo aquileiese, il prof. Brusin confida che il Governo — così sollecito sempre della conservazione del patrimonio storico nazionale — non neghi il suo appoggio per un ulteriore sviluppo del Museo, accennando alle impellenti necessità di riordino.

Problemi artistici udinesi

La Commissione ha poi trattato importanti argomenti riguardanti la città fra i quali taluno, che da tanto tempo è oggetto di discussioni da parte della cittadinanza.

Si è presa in esame la domanda del Commissario prefettizio in merito al trasporto del Monumento a Vittorio Emanuele II dalla Piazza Contarena al Giardino Ricasoli.

Plaudendo alla iniziativa del Commissario, la Commissione ha aderito con unanime consenso, suggerendo talune modalità.

Il giardino Ricasoli opportunamente potrebbe intitolarsi al nome del Padre della Patria. Il trasporto naturalmente verrà effettuato non appena l'autorità tutoria avrà approvato la delibera del Commissario prefettizio.

E' stato poi proposto che si addivenga in questa occasione, alla sistemadzione della Piazza Centrale della città, togliendo il chiosco di rivendita di libri e giornali all'imbocco di via Manin, la brutta ringhiera in ghisa intorno alla fontana del Giovanni da Udine e quei raccoglitori d'acqua, tanto simili a truogoli, nella vasca sottostante, che potrebbe invece conservare, come un tempo, l'acqua zampillante dai mascheroni.

La Commissione, inoltre, ha indicato all'autorità Comunale la necessità di togliere i quattro antiestetici lampadari al margine del terrapieno, che servono anche di sostegno ai fili della corrente elettrica tranviaria.

I busti in memoria di benemeriti cittadini

Circa i busti in memoria dei generali Caneva e Baldissera, che lo scultore Canciani sta modellando per incarico del Comune, la Commissione, a sensi di una recente disposizione legislativa, esprime parere contrario a che vengano posti sotto la Loggia di S. Giovanni, suggerendo, invece, il loro collocamento su erme nel Giardino Ricasoli. Ivi, nel contempo, dovrebbero venire trasportati anche i busti del senatore di Prampero e del senatore Pecile.

La relazione del comm. Forlati

Il R. Soprintendente comm. Forlati ha quindi riferito sui lavori di restauro del Castello, della Casa del custode e sul riordinamento del Museo lapidario a cura della R. Soprintendenza, i quali avranno quanto prima attuazione, come già fu illustrato ampiamente anche nel «Giornale del Friuli».

La ricomposizione del sarcofago del Beato Bertrando e gli affreschi del Tiepolo

Pure con compiacimento la Commissione ha espresso il proprio assenso a quanto la Soprintendenza, d'accordo con l'Amministrazione comunale, ha disposto circa i restauri interni ed esterni del Duomo e particolarmente riguardo al consolidamento delle centine che sostengono i famosi affreschi di Giovanni Battista Tiepolo, nella Cappella del S.S. Sacramento.

Pel Duomo stesso si prende visione del progetto allestito dalla R. Soprintendenza per la ricomposizione del sarcofago del Beato Bertrando, che ora trovasi scomposto dietro l'Altar Maggiore e che verrà collocato al posto della statua a Pio IX, la quale troverebbe degno collocamento nel Tempio stesso, a sinistra della porta principale di ingresso.

La tomba del Beato Odorico

Fu preso poi in esame il progetto per la ricomposizione del sarcofago del Beato Odorico. Qualora non fosse possibile ricollocarlo nella Chiesa di San Francesco dell'Ospedale, come in origine, fu espresso il voto che la nuova Cappella, da erigersi nella Chiesa della Beata Vergine del Carmine (pure intonandosi alla architettura secentesca della Chiesa stessa) risponda a requisiti di semplicità e austerità quali si addicono al sarcofago che in essa dovrebbe trovar posto.

Si prende atto anche che la R. Soprintendenza sta studiando il restauro dell'abside della Chiesa di San Francesco.

Per i lavori la R. Soprintendenza ha ottenuto un concorso di L. 60.000 dal Ministero della P. I., mentre la rimanente spesa di L. 120.000 fu assunta volonterosamente dal nuovo Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano.

Un plauso al Comune

La Commissione ha preso atto con compiacimento della comunicazione e, nel mentre ha espresso un vivo elogio al comm. Forlati, ha deliberato un plauso all'indirizzo del Commissario Prefettizio.

La casa della contadinanza

Intorno alla Casa della «Contadinanza» nell'interno della posta Vecchia, la Commissione ha fatto voti perchè essa possa venire conservata e restaurata onde a Udine rimanga un tipico esempio di casa friulana. Qualora il Comune, per ragioni imprescindibili, non potesse farlo, essa dovrebbe essere ricostruita altrove, depositando nella peggiore delle ipotesi, nel Museo i principali elementi.

Circa la «Casa Veneziana», già in via Rialto, che l'Amministrazione dei Legati del Comune, su progetto dell'architetto Riccoboni della R. Soprintendenza, intende ricollocare in Piazza XX Settembre all'angolo di via del Teatro, la Commissione esprime il suo parere favorevole non senza osservare però come sarebbe stata più opportuna la sua ricostruzione in una via, anzichè su una piazza così vasta; e ciò per ragioni estetiche.

Dalla Commissione è stato rilevato come, mentre in passato i musei e le gallerie erano aperti al pubblico ogni domenica, oggi il libero ingresso sia stato limitato a due ore al mese, e cioè la prima domenica di ogni mese. Questo provvedimento, determinato da ragioni d'indole finanziaria, costituisce un danno per la coltura artistica popolare e un vantaggio economico ben magro per il Comune.

Furono fatti voti perchè il Comune voglia finanziare il Museo, evitando le attuali restrizioni.

Altri lavori

Infine furono prese in esame le sistemazioni delle chiesette di Camino e Caminetto di Buttrio, di Bevazzana, della torre del Moscardo presso Paluzza e del Salone del Municipio di Venzone, deliberando opportuni provvedimenti per la tutela dei menzionati monumenti.

Riconfermiamo il nostro compiacimento per i restauri, opportunamente deliberati dal Comune in questi ultimi tempi, e formuliamo l'augurio che — grazie ad un ulteriore interessamento da parte della R. Soprintendenza della Venezia Giulia e mercè l'appoggio sollecito e volonteroso del Commissario Prefettizio — possano, in tempo non lungo, trovar attuazione anche i varii progetti di restauro sopra menzionati. Si rimetteranno così in valore testimoni preziosi della civiltà della nostra regione.

VITA SINDACALE

Vertenze risolute dall'Ufficio Prov. per i Sindacati di Udine

nei mesi di Gennaio e Febbraio

Angelo Caneva, Latisana, Riassunzione del dipendente Colono — De Paoli, Spilimbergo, Liquidazione conti colonici — Ditta Tellani di Pordenone, Riduzione salari dipendenti lavoranti — Ditta Bianchet di Pordenone, Mancata corresponsione di salario — Calzettificio di Aviano, Revisione salario capo fabbrica — Amministrazione Orlandi di Fiume Veneto. Inadempienze al Capitolato Generale di Mezzadria — Amministrazione Rubini di Pasiano. Liquidazione lavori straordinari eseguiti dai dipendenti coloni — Amministrazione conte Gozzi di Pasiano. Liquidazione conti, lavori straordinari ecc., eseguiti dai dipendenti coloni. — Forno Loigo, Udine. Riassunzione di un lavorante licenziato — Ditta Pezzè, pasticceria Udine. Maggiore indennità di licenziamento — Albergo Italia, Udine. Liquidazione indennità di licenziamento — Sartoria Basevi, Udine. Liquidazione indennità di licenziamento di un impiegato dipendente — Sartoria Basevi, Udine. Indennità licenziamento dipendente lavorante — Macelleria Del Negro, Udine. Indennità di licenziamento del dipendente lavorante — Umberto Pichi, sartoria, Udine. Pagamento salari arretrati. — Pietro Pesante, Udine. Pagamento salari arretrati — Riccardo Gaggia, Udine. Composta vertenza di licenziamento dipendenti agenti — Giuseppina Polese, Udine. Indennità licenziamento per dipendente lavorante — Burini Mantovani, Udine. Indennità licenziamento per dipendente lavorante — Ditta Covazzini Dante, Udine. Indennità di licenziamento per dipendente impiegato. — Garage Aquila Nera, Udine Indennità licenziamento per dipendente impiegato — Ditta Di Lenardo, Udine. Indennità di licenziamento per dipendente commesso — Ditta Sommariva, Udine. Pagamento arretrati stipendio per dipendente impiegato — Ditta Morasutti, Udine. Ottenuta sospensione riduzioni salari — Filatura Mako, Cordenons. Ottenuta estensione concordato Nazionale per dipendenti assistenti. — Ditta Fornitura Fonaggi, Pordenone. Indennità di licenziamento operai dipendenti — Industriali Panificatori, Pordenone. Ottenuta reintegrazione riduzione salari. — Ditta Ambrosio Giuseppe, Gorgo. Pagamento di salari arretrati — Parroco di Gorgo Pagamento per fornitura ghiaia — Amministrazione Casavola Giuseppe, Latisana, Mancato pagamento di concimi — Simonin Giacomo, Latisanotta. Mancata applicazione del Capitolato generale di mezzadria. — Camilotti Francesco, Sacile. Ottenuto pagamento per lavori straordinari eseguiti dai dipendenti coloni — De Clia Luigia, S. Lodovico di Sedegiano. Ottenuta applicazione Capitolato generale di mezzadria — Amministrazione Beni Rustici, Precenicco. Ottenuto rimborso di L. 3500 per lavori straordinari eseguiti dal dipendente colono. — Contessa Fosca Manin, Udine. Ottenuto pagamento per mancata corresponsione bozzoli in L. 856 e restituzione filo ferro — Ing. Musoni Giovanni, Cividale. Risolute divergenze per applicazione Capitolato affittanza mista per 10 famiglie coloniche dipendenti — Contessa Anna Sonvilla, Pagnacco. Ottenuta proroga per alloggio dipendente colono — Amministrazione Salvi, Pordenone. Ottenuta liquidazione per danni di guerra in L. 9017 in favore di dipendenti coloni — Amministrazione Rizzani. Definite divergenze vecchio contratto — Amministrazione Menini, Rivis al Tagliamento. Liquidato al colono premio di L. 1500 sua quota parte «Battaglia del grano». — Amministrazione Luzzatto, Terzo di Aquileia. Concessa indennità 15 giorni salario al colono in seguito a disdetta allo stesso — Amministrazione contessa Montegnacco, Udine. Definito il dissenso sul conto stalla. — Amministrazione Del Blagio Sebastiano, Sottoselva di Palmanova. Regolarizzato il contratto a norma di Capitolato generale — Amministrazione Casali, Torre di Zuino. Regolarizzato il contratto di sette coloni dipendenti, a norma del Capitolato generale — Amministrazione Bomilo Giovanni, Campeglio di Faedis. In seguito a divergenze regolarizzato il contratto a norma del Capitolato generale e ottenuta riduzione dell'affitto da L. 8.000 a L. 7.200 — Latteria Sociale, Meretto di Tomba. Liquidate le competenze di licenziamento al casaro dipendente. — Amministrazione Coseani di Cividale. In seguito a divergenze determinata l'attitudine produttiva e stabilito l'affitto casa ed orto in L. 500 — Amministrazione Venuti ved. Zanolli. Togliano di Cividale In seguito a divergenze determinata l'attitudine produttiva, per due coloni dipendenti, è stabilito gli affitti casa in L. 350 e 500 — Amministrazione Braida Elvira, Fornalis di Cividale. Raggiunto l'accordo determinando l'attitudine produttiva e stabilendo l'affito casa in L. 350 — Amministrazione Orlani Anita, Laipacco di Tricesimo. Raggiunto l'accordo determinando l'attitudine produttiva e fissando l'affitto prati in L. 150 casa in L. 350 — Amministrazione Giacomo Trombetta, Udine. Raggiunto l'accordo stabilendo l'affitto pratico in L. 130, lo affitto casa in L. 230, riconoscendo al colono L. 200 per prestazioni varie — Amministrazione Strazzolini Feliciano, Carraria di Cividale. Appianate le divergenze concordando di mantener ferma l'affittanza per 9 anni — Amministrazione De Ciamo Antonio, Montignacco. In seguito a divergenze concesso approvazione contratto mezzadria; tolte le onoranze — Amministrazione Paciani Giuseppe, Rualis. Risolte le divergenze concordando l'attitudine produttiva e stabilendo l'affitto casa in L. 250 — Amminisrazione Mulloni Antonio, Gruppignano di Cividale Risolte le divergenze con la riduzione di affitto di L. 2.000 e la liquidazione di L. 800 per lavori imgliorìa — Amministrazione Braida Elvira, Udine. Risolte divergenze determinando l'attitudine produttiva e stabilendo affitto casa in L. 400 — Amministrazione De Biagio Sebastiano Sottoselva di Palmanova. Regolarizzati due contratti a norma del Capitolato generale — Amministrazione Bianchi Albino, Pozzuolo. Concessa la gratificazione di L. 100 per licenziamenti — Amministrazione Canavarolo Luigi, S. Giorgio di Nogaro. Ottenuta riduzione affitto da L. 3000 a 2000 — Amministrazione Maria Vuga, Rualis. Risolte divergenze determinando l'attitudine produttiva e stabilendo l'affitto casa in L. 500 — Amministrazione Qualissa Giovanni, Mandriolo. Rimborso per lavori di miglioria di L. 100 al colono. — Amministrazione Lisa Fabbris, Lestizza. Regolarizzati i conti dare-avere e sistemato il contratto a norma del Capitolato generale. — Amministrazione F.lli Batocletti, Carraria di Cividale. Ottenuta riduzione affitto da L. 4000 a L. 2760 — Amministrazione Fratelli Dominutti, Rubignacco. Risolte divergenze sistemazione affittanza mista: L. 2300 — Amministrazione Pinzani Roncano, Craugio. Liquidazione al gastaldo Deana di lire 2500 rinuncia dell'Amministrazione agli affitti sulle case dei quattro coloni — Latteria Sociale, Pozzuolo del Friuli. Composta la vertenza di licenziamento di un casaro — Amministrazione Di Giusto Giustino, Chiasieris di Mortegliano. Concesso prelievo latte, regolata divergenza sull'affitto attrezzi — Amministrazione Pinzani Pietro, Mortegliano. Regolarizzato contratto a norma del Capitolato generale. Ridotto affitto da L. 4000 a 2700 — Amministrazione contessa Cicogna, Risano. Raggiunto l'accordo con 6 coloni sull'attitudine produttiva e sul canone affitto per i prati e per gli stabili — Amministrazione Feruglio Luigi, Paderno. Liquidate L. 20 spettanza bracciante per licenziamento voluto da questi — Amministrazione De Ferrari Leonardo, Bolzano. Restituire le cauzioni a 5 coloni di Pradilizzolo di Cervignano e regolarizzato il contratto a norma del Capitolato generale — Amministrazione contessa Cicogna, Risano. Raggiunto l'accordo con 5 coloni determinando l'attitudine produttiva e stabilendo il canone di affitti per i prati e per la casa — Amministrazione Totis Piero, Martignacco. Stipulato contratto a norma del Capitolato generale e diminuite le L. 400 sull'affitto — Canapificio Udinese, Udine Liquidata indennità di L. 600 per licenziamento — Forno Rurale, Travesio. Ottenuta riassunzione presso altra Azienda di operaio licenziato — Villani e Magret, S. Giorgio di Nogaro. Definite le vertenze salariali esistenti — Birreria Dormisch, Udine. Composta la vertenza di aumento paga ad una vedova — Fabrici e Toneatti, Spilimbergo. Liquidata l'indennità di L. 333 per licenziamento — Mora e Crozzoli, Val Aupa. Definite vertenze salariali col salod paghe a 50 operai dipendenti — Longo, Pordenone. Sospese le riduzioni prospettate alle maestranze, (salari) — Stabilimeno Concimi Chimici, Vallenoncello. Liquidate le indennità di licenziamento alle maestranze — Ditta Celeghin Evaristo, Buttrio. Riassunti i braccianti licenziati ed ottenuta liquidazione salari alle maestranze — Filanda Silvestri, Udine. Riassunzione in servizio in seguito al licenziamento — Miniere, Cave del Predil. Composta la vertenza di un licenziamento — Impreso Massimo Bierti, Udine. Composte due vertenze di licenziamento — Setificio Pantarotto, Udine. Ottenuta la riassunzione in servizio in seguito al licenziamento — Ditta Vanelli e Urbanis, Pertegle. Ottenuto il graduale pagamento agli operai dipendenti, delle loro spettanze — Impresa Italico Fabbris. Ottenuto per indennità licenziamento lire 500 e tre mesi gratuiti di abitazione — Impresa Cogolo Giovanni, Udine. Ottenuta la riassunzione in servizio di due operai licenziati — Cartiera Friulana, Gemona. Ottenuta assicurazione con cessione ferie agli operai, a partire dal giorno 25 febbraio 1928 — Filande B. E. L. Banfi di Dignano e Carpacco. In seguito a licenziamenti ottenute indennità e promesse di riassunzione in servizio.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Seconda del "Ballo in maschera"

Non è facile per un'Impresa teatrale poter raccogliere un complesso di elementi primari come quello che in questi giorni canta al «Puccini» nel «Ballo in maschera» di G. Verdi.

La soprano Amalia Savettieri, la contralto Elena De Gabrielli, il tenore Carmelo Alabiso e il baritono Sante Giorgi entusiasmarono iersera il pubblico, che li rimeritò con calore e con replicate ovazioni a scena aperta e al termine di ogni quadro.

Il baritono Giorgi concedette la replica dell'«arioso» nel terzo atto.

Grandi feste si ebbero pure la Savettieri e la De Gabrielli per la magnifica voce e per la saggia esposizione scenica.

Il tenore Alabiso cantò ancora più fresco e vibrante della prima sera, generoso di mezzi vocali e di grazia canora.

Gaia e spigliata la Favalli nella piacevolissima parte di paggio.

Bene tutti gli altri, i cori e l'orchestra.

Il merito della concertazione resa con serietà artistica non comune spetta al direttore cav. Marino Parenti, attento e sensibilissimo moderatore, che ricevette nutriti omaggi.

***

Stasera riposo.

Domani, sabato, avrà luogo la terza rappresentazione del «Ballo in maschera».

La linea tranviaria tarcentina avrà treni speciali per il ritorno dallo spettacolo tanto domani sera quanto dopo la mattinata di domenica, in cui anche il tram di San Daniele faciliterà la partenza da Udine agli ospiti.

Treni speciali per l'opera

Allo scopo di dar modo alla popolazione dei paesi situati lungo la linea tranviaria Udine-Tarcento di poter assistere allo spettacolo lirico con «Un ballo in maschera», che si darà sabato 17 corrente alle ore 21, al Teatro «Puccini» di Udine, la Direzione delle Tranvie ha disposto che il treno in partenza da Tarcento alle 19.35 prosegua fino a Udine da dove ripartirà mezz'ora dopo il termine dello spettacolo.

Stato Civile

del 15 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Baccanti Carlo regio impiegato con Meneghini Ines maestra — Batistutta Domenico fattorino con Faggiani Antonia casalinga.

Matrimoni

Guerra Cesare commesso di banca con Della Longa Evelina casalinga — Trojani Pietro agente di studio con Tomadini Giovanna casalinga.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Società in liquidazione

La Società Anonima «Cooperativa di Consumo di Pavia», deliberò a suo tempo lo scioglimento antecipato della Società. I. R. Tribunale, nominò a liquidatore della disciolta Società il rag. Luigi Albini di Udine con tutte le facoltà di legge, e nello stesso tempo omologava la suddetta delibera.

— Per mutuo consenso ed anticipatamente resta sciolta la Società di fatto in nome collettivo Antonelli e Chiabai con sede in Codroipo per l'esercizio dei pali iniettati ed inerente commercio costituita il 6 settembre 1926.

— La S. A. Cooperativa Elettrica di Povoletto costituita con rogito dott. Ettore Fazzutti fu Odorico di Pasiano di Pordenone, ha deliberato lo scioglimento antecipato e la messa in liquidazione della Società nominandosi a liquidatori i signori prof. rag. Dino Cella di Udine, cav. Giovanni De Monte e don Domenico Minozzi di Povoletto.

— La Società in nome collettivo denominata «Cassa Rurale di S. Leonardo degli Slavi» ha deliberato, ad unanimità di voti di mettere in liquidazione anticipatamente la Società stessa. Fu nominato a liquidatori il signor Osgnach Giuseppe fu Giovanni di Osgneto (San Leonardo)

Queste delibere di scioglimento sono state in questi giorni omologate dal Regio Tribunale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 136 a 142 — Granoturco giallo da L. 95 a 99 — Granoturco bianco da L. 94 a 95 — Cinquantino da L. 92 a 95 — Segala da L. 110 a 115 — Avena da L. 112 a 1à6 — Orzo da pilare da L. 115 a 119.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 130 a 260 — Spinace da L. 100 a 120 — Mele da L. 100 a 300 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 140 a L. 180 — Mandarini da L. 150 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 20 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 15 a 12 — Erba Spagna da L. 27 a 25 — Paglia da L. 15 a L. 16 — Strame da L. 10 a 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Anitre da L. 6.50 a 7 — Dindie da L. 7.50 a 8 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 2 venduti 2, a L. 2365 — Vacche 156, vendute 29 da L. 1350 a 2900 — Giovenche 195, vendute 68 da L. 1350 a L. 2600 — Vitelli 26, venduti 26 da L. 520 a 590 al quintale a peso vivo — Cavalli 148, venduti 105 da L. 700 a 2800 — Muli 17, venduti 8 da L. 600 a 1900 — Asini 15, venduti 8 da L. 100 a 260.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 210, venduti 185, da L. 105 a 165 — Maiali da allevamento 68, venduti 68, da L. 210 a 315 — Pecore 21, vendute 21 da L. 135 a 165 — Capre 4, vendute 4, da L. 95 a 135.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Da SEGNACCO

Stile fascista

(15). — Il neo Commissario Prefettizio signor Troiano ha oggi preso possesso dell'amministrazione del Comune.

Egli ha diretto alla popolazione il seguente manifesto:

«In seguito a Decreto 12 corrente di S. E. il R. Prefetto della Provincia, assumo oggi l'Ufficio di Commissario Prefettizio per l'amministrazione straordinaria del Comune.

«Al disimpegno della mansioni affidatemi dalla fiducia delle Autorità Superiori dedicherò tutte le mie forze, modeste sì, ma animate dal fermo proposito di addivenire, con la sollecitudine che sarà possibile, ad una sistemazione conveniente di questa Amministrazione Comunale, seguendo così lo illuminato volere del Capo del Governo.

«Fiducioso nell'appoggio delle Superiori Gerarchie, mi ripromotto la sincera e cordiale cooperazione di tutti i cittadini».

Dal neo Commissario furono poi inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. IRACI - R. Prefetto - Udine — Nell'assumere Ufficio Commissario Prefettizio rivolgo deferente saluto V. E., esprimendo fermo proposito dedicare tutte mie forze sistemazione Amministrazione del Comune, conformità direttive Capo Governo Nazionale, cui riconfermo inalterabile devozione. Ossequi».

«Avv. PEROTTI - Segretario Federale - Udine — Nominato Commissario Prefettizio Segnacco, affrettomi porgere deferente saluto Vossignoria, riaffermando mia inalterale adesione direttive fasciste».

Da BASILIANO

L'Assemblea della Cooperativa di Consumo

(15). — Domenica nella magnifica e spaziosa sala di recente costruzione si è riunita l'assemblea dei soci di questa fiorente Cooperativa di Consumo.

Malgrado il tempo impropizio grande fu l'affluenza dei soci.

Il cav. rag. Assuero della Maestra, rappresentava il cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il cav. della Maestra ha lucidamente esposto il resoconto della gestione che dimostra la proficua e benefica attività della Cooperativa.

Il Presidente della Cooperativa cav. Giovanni Modotti, benemerito Podestà di questo Comune, ha ringraziato il cav. della Maestra per aver voluto partecipare all'assemblea quale rappresentante dell'E. N. C.

E' stato pure approvato il resoconto dei lavori di ampliamento della sede della Cooperativa, resoconto presentato dal Direttore dei lavori stessi geometra Crainz.

L'assemblea di cui assunse poi la presidenza il consocio signor Luigi Fabbro, dopo aver approvato le modifiche allo statuto in conformità alle direttive dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha approvato all'unanimità tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno e quindi, con votazione segreta, è passata alla nomina del Consiglio direttivo della Cooperativa.

Sono riusciti eletti il cav. Giovanni Modotti e i signori Taddeo Zoppa, Davino Greatti, Giovanni Cecconi, Domenico Risotto, Giovanni della Longa e Franceco Fabbro.

L'esito della votazione e la proficua attività nell'assemblea ha prodotto la migliore impressione non solo tra i soci ma nella intera popolazione.

Il nuovo Consiglio si riunirà quanto prima per la nomina del Presidente.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile